

I NOSTRI INTERVENTI DI PROTEZIONE A ROMA

Report 2021



INTERS  S

INTERSOS**Direttore Regione Europa**

Cesare Fermi

Responsabile Protection Regione Europa

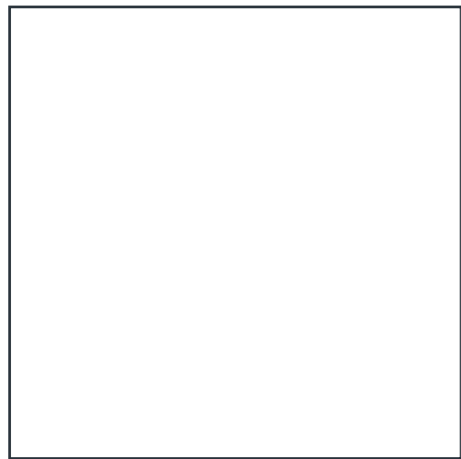
Valentina Murino

Edited by:Valentina Murino, Diego Pandiscia, Francesco Vigneri, Elaha
Nayab Basharnawaz, Giulia Menegatti**Con la collaborazione dei Team di protection di Roma:****INTERSOS24 & Team Mobili:**Elisa Vergnani, Martina De Rocco, Giada Merzetti, Flavia
Calò, Luisa Silvestri, Giulio Fora, Omar Abouliela, Mattia
Tomassi, Francesca Scanavini, Solomon Casadio,
Francesco Battenti, Giuseppe Bardaro, Valentina Ferrari,
Patrizia Marziali e tutto il team delle Focal Point di comunità,
mediatrici culturali e tecnici di laboratori**INTERSOSLAB:**Giorgia Vignola, Cristina Ialongo, Manuela Di Domenico,
Mario Di Sepio, Attilio De Gasperis, Francine Banamwana,
Ilaria Guidoni, Francesca De Muja'**Tradotto da:**

Niccolò Costantini

Progetto grafico:

Eva Monaco



Indice

Executive Summary	09
I nostri interventi di protezione a Roma	10
Principali risultati raggiunti nel 2021	12
Framework metodologico	14
Interventi statici e mobili di protezione	15
Luoghi protetti: interventi di Outreach	36
Monitoraggio e valutazione	40
Lavoro di rete	40
Panoramica donatori principali	41



EXECUTIVE SUMMARY

INTERSOS è attiva in Italia dal 2011 con progetti di protezione, assistenza socio-sanitaria e promozione dell'inclusione socio-economica, in favore di persone in condizioni di estrema vulnerabilità, inclusi minori stranieri non accompagnati (MSNA) e persone sopravvissute a violenza di genere (VDG) e sfruttamento sessuale e lavorativo. Attualmente sono attivi interventi in Sicilia, Calabria, Puglia, Lazio e Piemonte.

L'operatività di INTERSOS in Italia è nata nel 2011 in risposta all'emergenza dei rifugiati afgani nella stazione Ostiense a Roma, con l'apertura del centro informale di accoglienza notturna A28, rivolto ai MSNA in transito, che fino ad allora erano costretti a dormire in strada o in ripari di fortuna, esposti così al rischio di abusi, violenza e tratta. Il centro A28 ha rappresentato uno dei principali luoghi protetti per MSNA in transito in Italia, offrendo accoglienza e orientamento ai servizi a circa 5000 MSNA nel periodo 2011-2017.

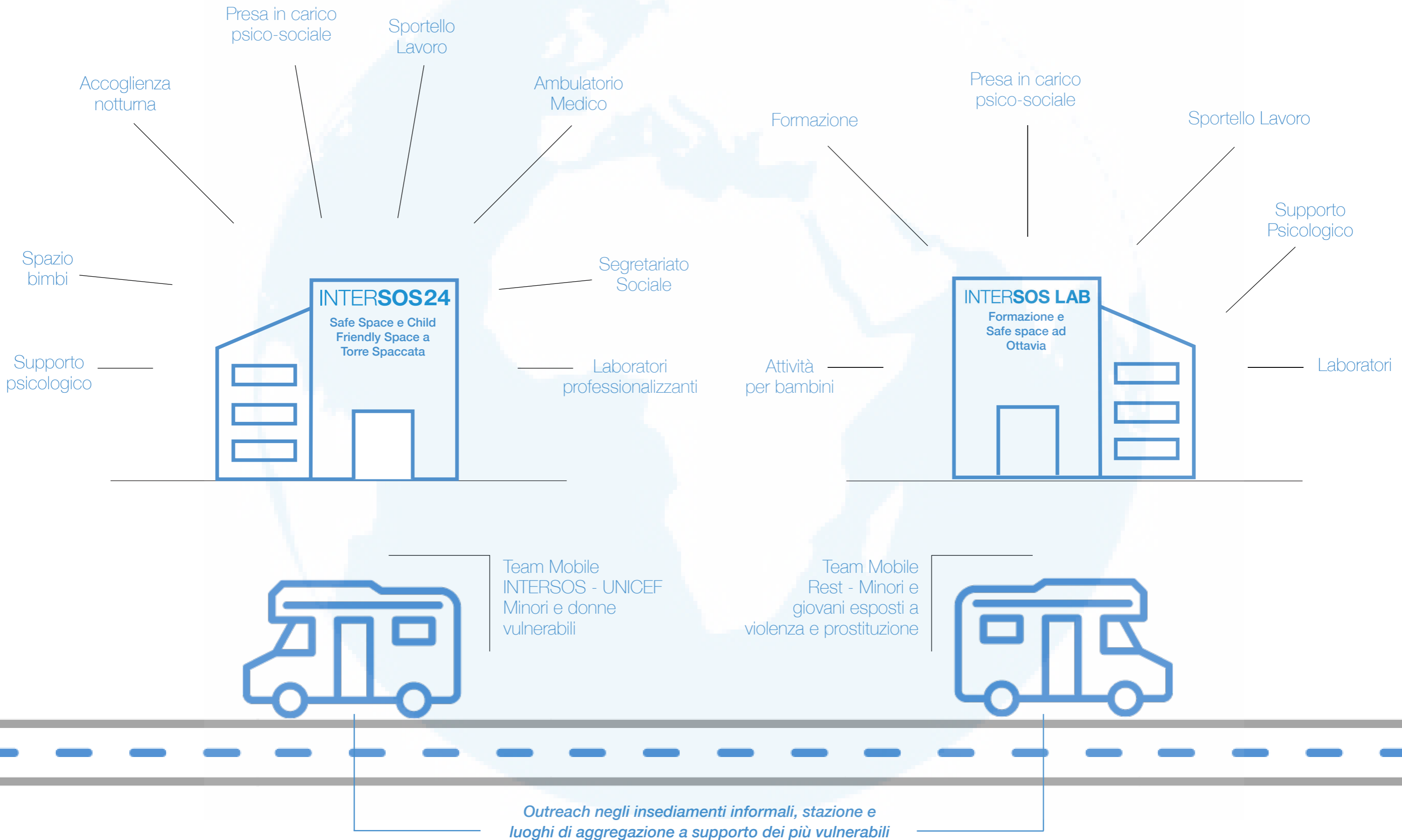
Il progetto si è in seguito evoluto, trasformandosi nel 2017 nel centro di cure primarie a accoglienza INTERSOS24, nato dalla riqualificazione di un ex istituto professionale in disuso a Torre Spaccata, quartiere della periferia di Roma caratterizzato da alti indici di povertà economica e disagio sociale. Il centro si è sviluppato su diversi livelli progettuali, con uno spazio per l'accoglienza informale di MSNA e donne in transito in Italia, fuoriusciti dai percorsi istituzionali e/o esposti a violenza di genere (VDG) e sfruttamento lavorativo e/o sessuale; servizi ed attività psico-sociali rivolte a popolazioni vulnerabili, ed un ambulatorio popolare che, a partire dal 2018 ha offerto cure primarie, servizi di orientamento socio-sanitario e tutela nell'ambito della salute mentale. Nel 2021, per rispondere

alle conseguenze socio-economiche scaturite dalla pandemia di COVID-19 il progetto ha ulteriormente ampliato i suoi servizi con l'apertura all'interno del Centro INTERSOS24 di un "safe space per donne e ragazze" e di un "child friendly space" e lo sviluppo di attività produttive e di formazione, attraverso la creazione di micro-imprese finalizzate a favorire l'inclusione lavorativa di giovani e donne in condizione di vulnerabilità, e la loro conseguente indipendenza economica. È nato così il progetto Kore.

Sempre a Roma nel 2019 nasce INTERSOS Lab, un centro di formazione e di orientamento al lavoro sito nel quartiere di Ottavia, nel Municipio XIV, rivolto a uomini, donne e famiglie - con uno specifico focus sulla popolazione migrante - in situazione di difficoltà. INTERSOS Lab offre inoltre servizi di supporto psicologico e presa in carico psico sociale, segretariato sociale, un safe space per donne e ragazze, attività di aiuto compiti per bambini e ragazzi alle scuole elementari e medie. Il Centro include anche una Scuola di Italiano per Stranieri e centro d'esami CELI - Università per Stranieri Di Perugia.

Dal 2016 è inoltre attivo un team mobile di outreach, in partnership con UNICEF, costituito da una équipe multidisciplinare, che svolge attività di monitoraggio dei luoghi di maggior interesse per la popolazione migrante vulnerabile, outreach, orientamento e referral ai servizi socio-sanitari del territorio. Un secondo team mobile è stato attivato nel 2021, nell'ambito del progetto *REST- Resilient Strategies for young migrants GBV survivors*, realizzato in partenariato con Roma Capitale e DIGIVIS, finanziato dal Directorate General for Justice and Consumers della Commissione Europea, che affronta il tema della violenza e dello sfruttamento a fini sessuali ai danni di minori e giovani adulti stranieri a Roma.

I NOSTRI INTERVENTI DI PROTEZIONE A ROMA



PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021

Interventi di protezione

Nel 2021 abbiamo supportato **N. 2108** utenti su Roma in condizioni di vulnerabilità

Rispondere con un supporto salvavita



ACCOGLIENZA

223

minori e neoadulti supportati attraverso accoglienza di emergenza nell'emergency shelter.

Child Protection



CHILD PROTECTION

624

minori e neoadulti raggiunti e supportati mediante attività di outreach a Roma.



ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE PER BAMBINI

75

bambini hanno partecipato alle attività socio educative presso lo Spazio Bimbi.

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di donne e ragazze



VIOLENZA DI GENERE

130

persone sopravvissute a violenza di genere e/o esposte ad essa hanno ricevuto informativa specializzata e support, cui 31 inserite in percorso protetto nei Centri Antiviolenza o Case rifugio.



CASE MANAGEMENT

90

persone supportate attraverso un percorso di case management.



ATTIVITA' EDUCATIVE

140

persone hanno ricevuto supporto linguistico attraverso la partecipazione ai corsi di italiano.



SUPPORTO SOCIALE

303

persone supportate dallo Sportello di Segretariato Sociale.



SUPPORTO PSICOSOCIALE

166

donne e ragazze hanno partecipato alle attività psicosociali presso i Safe Space.



SUPPORTO PSICOLOGICO

54

persone supportate dal servizio di supporto psicologico.



ORIENTAMENTO AL LAVORO

303

persone supportate dai servizi di orientamento al lavoro.

FRAMEWORK METODOLOGICO



La metodologia di intervento adottata nei servizi statici e mobili di INTERSOS a Roma si fonda su un approccio **community-based** con la finalità di favorire l'empowerment individuale, organizzativo e sociale, attraverso l'implementazione di servizi a bassa soglia che rispondano ai bisogni della popolazione del territorio in sinergia con il pubblico, utilizzando un approccio di intervento incentrato sulla persona e che promuova la presa in carico globale e multidisciplinare dei beneficiari.

L'approccio community-based prevede un costante contatto con la popolazione alla quale i servizi di INTERSOS si riferiscono, attraverso la creazione di occasioni di confronto e conoscenza reciproca, al fine di facilitare l'emersione dei bisogni di questa e di co-costruire le possibili risposte di intervento. In questo approccio, si immagina la popolazione del territorio quale testimone privilegiato delle problematiche del contesto, assieme alla quale si definiscono problemi e progettano soluzioni.

Partendo quindi dalla conoscenza del contesto locale e delle problematiche ad esso connesso, l'implicazione degli attori territoriali è determinante per la declinazione dei servizi di INTERSOS su Roma. Questi mantengono il mandato di INTERSOS di sinergia **pubblico/privato sociale**, per il quale l'obiettivo è quello di non sostituirsi al pubblico ma fungere da osservatorio privilegiato dei bisogni della popolazione e restituire una lettura alle istituzioni per la creazione di policies e servizi più fruibili, a partire da dati concreti. Il dialogo con le Istituzioni ha l'obiettivo ultimo di migliorare l'erogazione, accessibilità e fruibilità dei servizi per le persone marginalizzate. In questi termini si organizza la definizione di **"servizio a bassa soglia"**, ossia servizi statici e mobili accessibili su presentazione spontanea, erogati in assenza di requisiti documentali e amministrativi per l'accesso. Si può, inoltre, dispor-

re di servizi di mediazione interculturale e traduzione per abbattere le barriere linguistiche e culturali che possono limitare la fruizione.

Ogni servizio di INTERSOS utilizza un **approccio transculturale**, il quale pone l'accento sull'individuo come dotato di un io culturale, una mente avviata alla cultura di appartenenza attraverso le norme tramandate dalla comunità, oltre che un **approccio incentrato sulla persona** (*person-centered approach*), cioè che mira a creare un ambiente accogliente, in cui i diritti di ogni persona siano rispettati e in cui ognuno sia trattato con dignità e rispetto. Ogni persona ha gli stessi diritti di assistenza e supporto, ma ognuna delle persone supportate è diversa e unica, possedendo differenti punti di forza, risorse e bisogni. La persona supportata è al centro del processo di presa in carico. Ogni persona supportata ha diritto, compatibilmente alla sua età, ad avere un ruolo centrale nei processi decisionali che la riguardano.

All'interno dei servizi di INTERSOS un ruolo chiave è svolto dalle **"focal point di comunità"**. Donne e ragazze che collaborano ai laboratori, si occupano di accompagnamenti di supporto ai servizi territoriali, orientamento al lavoro e di intercettazione sul territorio. Sono il punto di congiunzione con il tessuto territoriale e figure di riferimento e supporto per le beneficiarie. Le focal point di comunità condividono con le utenti i luoghi di aggregazione (scuole, supermercati, poste, ecc.) e i servizi socio sanitari offerti dal territorio: questo offre l'occasione di costruire un'efficace relazione d'aiuto basata sulla fiducia. L'equipe multidisciplinare di INTERSOS24 garantisce alle focal point una costante formazione e supervisione su tematiche VDG e PFA (Psychological First Aid) al fine di migliorare la gestione di una richiesta d'aiuto e permettere un'efficace azione di intervento.

INTERVENTI STATICI E MOBILI DI PROTEZIONE

SPAZI SICURI



Il Safe Space sorge nel quartiere di Torre Spaccata al confine tra il VII ed il VI Municipio di Roma, diventando un punto di riferimento per la popolazione di tutte le aree limitrofe che risultano avere maggiori bisogni economici, sanitari, di protezione e psicosociali. Una di queste è il VI Municipio che presenta il più alto indice di disagio sociale di Roma e il più basso di Sviluppo Umano (ISU)¹. Il Municipio VII e VI sono rispettivamente il primo ed il secondo municipio più popolosi di Roma. Il Municipio VI presenta la più alta percentuale di popolazione di origine straniera residente (17,6%), con il tasso più alto di minori (0-14) e di natalità, ed è anche il Municipio più povero della città. Proprio per la realtà socio-economica e sanitaria dell'area, la presenza di INTERSOS24 (I24) e dei suoi servizi rappresenta un fattore determinante nel colmare i plurimi bisogni della popolazione afferente e diminuire le disuguaglianze.

La diffusione dell'infezione da SARS-CoV2 e la crisi sanitaria, sociale ed economica che ne consegue, hanno posto da subito l'esigenza di costruire degli interventi di prevenzione, monitoraggio e presa in carico adeguati e sostenibili nei contesti di marginalità sociale. A partire dal 2021 Intersos24 ha condotto focus group, workshop ed interviste con la comunità locale, associazioni e focal point di comunità con l'obiettivo di costruire un servizio in grado di rispondere ai bisogni rilevati.

INTERSOS24 è un Safe Space e Child Friendly Space per donne e ragazze, rivolto anche a donne esposte a condizioni di vulnerabilità, sopravvissute a violenza di genere, rifugiate o richiedenti asilo. E' uno spazio sicuro, informale, in cui donne e ragazze possono sentirsi fisicamente ed emotivamente al sicuro, godere di libertà di espressione, senza giudizio o danneggiamento. INTERSOS24 offre servizi di orientamento al lavoro, case management

¹ Tutti i dati di seguito riportati fanno riferimento ai dati statistici ufficiali del comune di Roma, disponibili agli indirizzi <https://www.comune.roma.it/web/it/roma-statistica-popolazione.page> e https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/17_Indic_fabb_2019_Rapporto.pdf

psicosociale, laboratori socio-educativi, attività sportive, rivolti alla popolazione femminile vulnerabile del territorio. Parallelamente è attivo un Ambulatorio medico gratuito con servizi di orientamento sanitario, visite di medicina generale, visite specialistiche e supporto psicologico. Tutti i servizi offerti da I24 sono gratuiti ed accessibili su presentazione spontanea e dispongono, qualora necessario, di un mediazione culturale per abbattere le barriere linguistiche e culturali. I laboratori ed i servizi per le donne lavorano in sinergia con il Child Friendly Space del centro che propone attività diurne ludiche ed educative per bambini e bambine.

In quanto tale dunque, gli obiettivi di Intersos24 sono:

- Costruire un sistema di presa in carico globale, qualificata, integrata, di casi di donne in condizioni di vulnerabilità, principalmente fuoriuscite dai percorsi di accoglienza o estremamente vulnerabili;
- Fornire uno spazio protetto di socializzazione, formazione e integrazione a donne sole o con bambini, in particolare se esposte a rischio di VDG;

- Garantire e promuovere il diritto alla salute, con particolare riguardo alla salute mentale, per la popolazione migrante e non, in condizione di fragilità socio-economica;

- Intraprendere e promuovere azioni di advocacy istituzionale sui singoli casi al fine di garantire la tutela e la promozione dei principali diritti umani

- Fungere da osservatorio privilegiato e centro di documentazione e divulgazione dei bisogni della popolazione migrante in condizione di maggiore fragilità.

Prima dell'esplosione della Pandemia, INTERSOS24 ha offerto protezione ed accoglienza a circa 6000 minori e neodoliti non accompagnati arrivati in Italia. La parte di accoglienza si è spostata nel 2021 in una struttura presso la Stazione Tiburtina, dove abbiamo allestito un Emergency Shelter. Si prevede la riapertura della parte accoglienza nel Centro nell'estate 2022, al termine della ristrutturazione degli spazi che prevede la creazione di stanze da 4 con bagno privato.



Dati chiave e risultati di INTERSOS24

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di donne e ragazze



VIOLENZA DI GENERE

110 persone sopravvissute a violenza di genere e/o esposte ad essa hanno ricevuto informativa specializzata e supporto, cui 31 inserite in percorso protetto nei Centri Antiviolenza o Case rifugio.



SUPPORTO PSICOSOCIALE

110 donne e ragazze hanno partecipato alle attività psicosociali presso i Safe Space.

Child Protection



ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE PER BAMBINI

50 bambini hanno partecipato alle attività socio educative presso lo Spazio Bimbi.

Costruire un futuro migliore



ATTIVITA' EDUCATIVE

20 persone hanno ricevuto supporto linguistico attraverso la partecipazione ai corsi di italiano.



ORIENTAMENTO AL LAVORO

102 persone supportate dai servizi di orientamento al lavoro.



CASE MANAGEMENT

47 persone supportate attraverso un percorso di case management.



SUPPORTO PSICOLOGICO

29 persone supportate dal servizio di supporto psicologico.

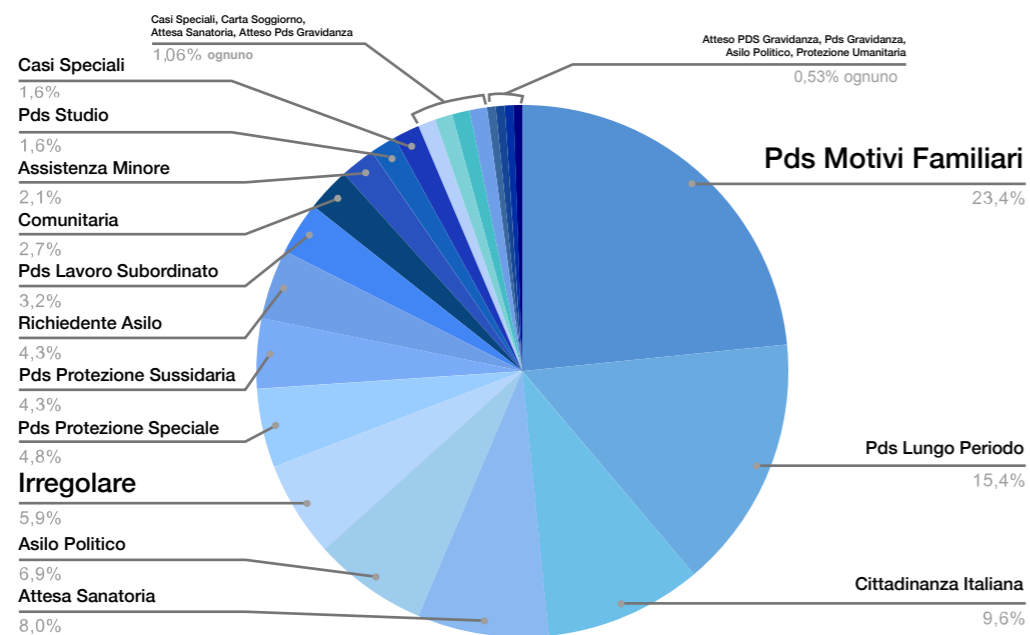


SUPPORTO SOCIALE

68 persone supportate dallo Sportello di Segretariato Sociale.

Status giuridico dell'utenza di INTERSOS24

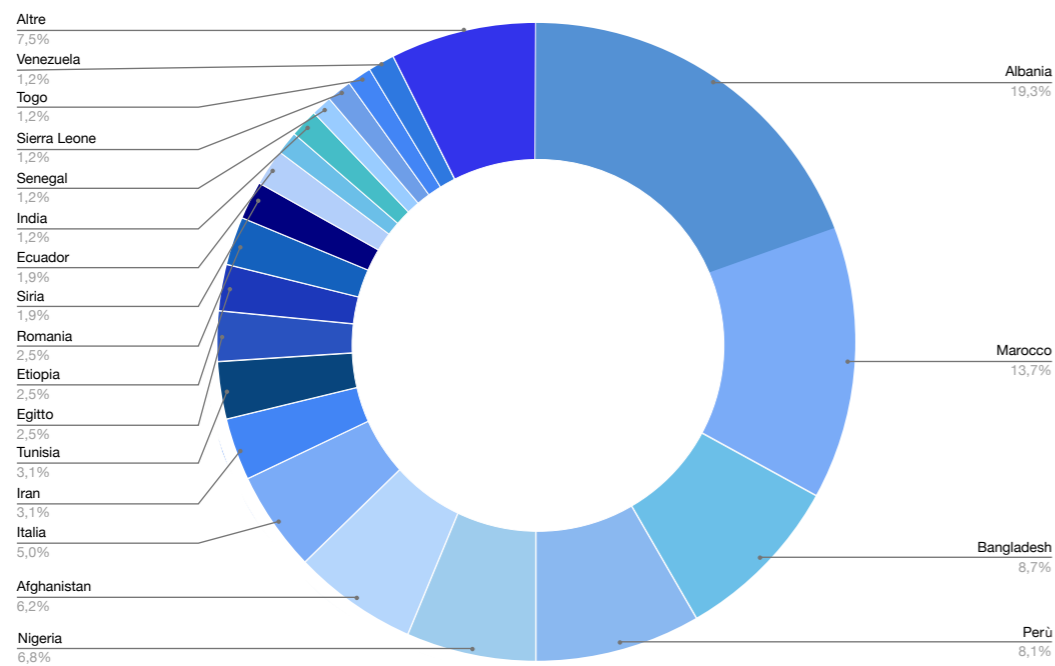
Grafico N. 1 Il seguente grafico riporta in percentuale la tipologia di status degli utenti.



La maggioranza delle utenti che frequentano il Safe Space è in possesso di un permesso di soggiorno (PDS) Motivi Familiari, PDS lungo periodo e cittadinanza italiana. Questo mostra come INTERSOS24 intercetti soprattutto famiglie residenti da lungo periodo nel quadrante est di Roma o arrivate in Italia per ricongiungersi con i familiari

Nazionalità utenti di INTERSOS24

Grafico N. 2 Il seguente grafico riporta le nazionalità delle utenti di INTERSOS24 in percentuale



Il Safe Space è frequentato da donne e ragazze di 20 nazionalità differenti, le principali sono: albanese (19,7% delle utenti), marocchina (13,7%) e bengalese (8,7%).

Laboratori Safe Space

Nel Safe Space di INTERSOS24 si svolgono quotidianamente attività laboratoriali gratuite dedicate a donne e ragazze, con accesso a bassa soglia. I laboratori si pongono l'obiettivo di promuovere l'empowerment individuale, di far acquisire competenze rilevanti e di favorire la creazione di reti sociali, nuove prospettive lavorative e formative; di facilitare l'emersione della VDG e l'accesso ai servizi territoriali. Le partecipanti sono coinvolte nella pianificazione e nel processo decisionale delle attività con una partecipazione attiva finalizzata all'ottenimento di nuove proposte, emersione di esigenze e restituzione di feedback. Le focal point che insegnano nei laboratori posseggono competenze professionali e

di orientamento al lavoro e ai diritti dei lavoratori; alcune hanno un background migratorio che favorisce la vicinanza e la comprensione dell'utenza del Safe Space.

I laboratori svolti sono:

- Laboratorio di cucina
- Laboratorio di sartoria
- Laboratorio di estetica /nail care
- Laboratorio di estetica /hair style
- Laboratorio di lingua italiana
- Laboratorio di sport per donne
- Laboratorio di orticoltura

LABORATORIO DI CUCINA

È un laboratorio di cucina italiana e pasticceria in cui si realizzano ricette della tradizione italiana, prediligendo l'uso di ingredienti del territorio, di stagione e a basso costo. Si cucina in gruppo ed al termine di ogni incontro, ciascun' utente ha la possibilità di portare con sé il cibo che ha preparato. L'obiettivo è orientare ai percorsi di formazione e lavorativi delle professioni nel settore alimentare. Una delle finalità secondarie è il rafforzamento della lingua italiana tramite lettura e spiegazione di ricette.

INDICATORI	
Indicatore 1.1: numero di donne che hanno partecipato alle attività di cucina	64
Indicatore 1.2: numero di sessioni di laboratorio di cucina organizza-	55
Indicatore 1.3: numero di referral dal laboratorio di cucina ai servizi I24 interni	25

LABORATORIO DI CUCITO

Questo laboratorio affronta l'insegnamento del cucito in maniera pratica, conciliando lo studio della teoria (come funziona la macchina, i tipi di tessuto, sbieco/drittofilo, etc.), di modellistica base e delle tecniche di cucito vero e proprio sin dal principio. Il laboratorio è inoltre aperto alle donne che vogliono terminare i propri progetti anche al di fuori delle ore del corso. Le donne terminano quasi ogni sessione con un manufatto da portare a casa.

INDICATORI	
Indicatore 2.1: numero di numero di donne che hanno partecipato alle attività di sartoria	40
Indicatore 2.2: numero di sessioni di formazione di cucito organizzate	27
Indicatore 2.3: numero di referral dal laboratorio di cucito ai servizi I24	15



LABORATORIO DI ESTETICA/NAIL CARE

È un laboratorio di insegnamento ed orientamento alla professione onicotecnica. Si affrontano principi di teoria, anatomia e pratica tramite realizzazione di manicure, smalto semipermanente, nail art e ricostruzione unghie. L'obiettivo è illustrare i principi della professione e orientare ai percorsi formativi professionalizzanti. L'elevato costo dei corsi professionali privati e dei materiali è uno dei principali ostacoli alla realizzazione professionale; l'obiettivo del laboratorio è quello di facilitare questo processo.

INDICATORI	
Indicatore 3.1: numero di donne che hanno partecipato al laboratorio di estetica Nail Care	41
Indicatore 3.2: numero di sessioni del laboratorio di Nail Care organizzate	30
Indicatore 3.3: numero di referral dal laboratorio di Nail Care ai servizi I24	5

LABORATORIO DI ESTETICA/HAIR STYLE

È un laboratorio di insegnamento ed orientamento alla professione di acconciatore/parrucchiere. Si affrontano principi di teoria, anatomia e pratica tramite realizzazione di pieghe, acconciature, tecniche di taglio, lavaggio e colore. L'obiettivo è illustrare i principi della professione e orientare ai percorsi formativi professionalizzanti.

INDICATORI	
Indicatore 4.1: numero di donne che hanno partecipato al laboratorio di Hair Style	37
Indicatore 4.2: numero di sessioni del lab Hair style organizzate	12
Indicatore 4.3: numero di referral dal laboratorio di Hair Style ai servizi I24	3

LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA

Il laboratorio di italiano, nato dalla collaborazione con Cidis Onlus, è un gruppo dedicato non solo all'insegnamento della lingua, ma anche e soprattutto alla condivisione ed elaborazione delle esperienze delle partecipanti attraverso metodi che coinvolgono mente e corpo. Ciò consente all'insegnante di affrontare anche argomenti più intimi, come il matrimonio ed il corpo della donna, e facilitare l'assorbimento di strutture grammaticali, lessicali, e sintattiche allo stesso tempo. La sinergia creatasi tra il corso di salute ed il corso di italiano contribuisce molto alla sedimentazione delle informazioni che le partecipanti acquisiscono durante "Pillole di Salute": gli argomenti, infatti, vengono rielaborati e riproposti in maniera tale da favorire la crescita della competenza della lingua italiana delle utenti. La sartoria di INTERSOS24 mette a disposizione materiali e macchinari, oltre alla guida attenta ed esperta di una sarta e modellista professionista.

INDICATORI	
Indicatore 5.1: numero di donne che hanno partecipato al laboratorio di lingua Italiana	30
Indicatore 5.2: numero di sessioni di lingua italiana organizzate	16
Indicatore 5.3: numero di referral dal laboratorio di lingua Italiana ai servizi I24	6

LABORATORIO DI SPORT

Sono incontri di fitness e gym music all'aperto. Nelle due ore di attività fisica, un primo momento è dedicato al riscaldamento e lavoro aerobico. La lezione prosegue poi su vari circuiti dove si lavora su coordinazione, velocità e forza (esercizi su resistenza delle gambe, addominali, flessioni, esercizi con pesi, palla medica ed elastici). Infine, gli ultimi 15 minuti sono dedicati allo stretching. L'obiettivo è quello di promuovere pratiche sportive in modo gratuito, permettere una consapevole riflessione sulla cura di sé e del proprio corpo ed interagire con gli altri in modo partecipato. L'attività motoria, grazie ad un'atmosfera distensiva, ha reso maggiormente confortevole e protetto lo Spazio, facilitando l'emersione di richieste di supporto.

INDICATORI	
Indicatore 6.1: numero di donne che hanno partecipato alle attività sportive	45
Indicatore 6.2: numero di sessioni del laboratorio sport organizzate	23
Indicatore 6.3: numero di referral dal laboratorio sport ai servizi I24	15

LABORATORIO DI ORTICOLTURA

Terra Spaccata è un laboratorio nato dalla collaborazione di INTERSOS con Orto 2.0, società cooperativa agricola. L'obiettivo del laboratorio è scoprire come si costruisce un orto urbano partendo dalla semina, il compost, scegliere i tempi giusti per cogliere i frutti e infine trasformare gli stessi in prodotti alimentari e di cura. Il laboratorio all'aria aperta ha promosso la cultura del km 0, del genuino, rimarcando tematiche come la sana e corretta alimentazione. Anche grazie alla partecipazione dei bambini, è stata stimolata la creatività attraverso sessioni di pittura e allestimento dell'orto.

INDICATORI	
Indicatore 7.1: numero di donne e ragazzi che hanno partecipato alle attività	25
Indicatore 7.2: numero di sessioni organizzate	15
Indicatore 7.3: numero di referral dal laboratorio orticoltura ai servizi I24	2

LABORATORIO DI SALUTE

Pillole di Salute è un percorso di promozione della salute delle donne realizzato in collaborazione con l'area sanitaria di INTERSOS24. Attraverso una sensibilità transculturale del concetto di salute, il laboratorio affronta tematiche sanitarie, sociali, economiche e ambientali per favorire l'empowerment nella gestione sanitaria, nell'acquisizione di maggiore controllo sulle decisioni che riguardano la salute e nell'accesso ai servizi del SSN.

INDICATORI	
Indicatore 8.1: numero di utenti che hanno partecipato al laboratorio Pillole di salute	41
Indicatore 8.2: numero di sessioni del laboratorio Pillole di salute organizzate	12
Indicatore 8.3: numero di referral dal lab Pillole di salute ai servizi I24	7

Sportelli Safe Space

Il safe space di INTERSOS24 offre uno spazio sicuro dove poter accedere ad una vasta gamma di servizi, strutturati a partire dalla conoscenza e dell'analisi dei bisogni del territorio e dell'utenza che si rivolge al Safe Space. Gli stessi si declinano in percorsi di supporto multidisciplinare e forniscono un ponte nell'accesso ai servizi del territorio che altrimenti sarebbe fortemente difficoltoso, date le barriere linguistiche, burocratiche - amministrative e

strumentali.

I servizi offerti sono:

Sportello Sociale- Case management
Segretariato Sociale
Sportello Orientamento Lavoro
Sportello di Supporto Psicologico

SPORTELLO SOCIALE - CASE MANAGEMENT

Lo sportello Sociale di case management è un servizio che, a partire da un'analisi multidimensionale dei bisogni dell'utente, individua insieme all'utente stesso le azioni necessarie da intraprendere necessarie al superamento del/i bisogno/i e periodicamente ne monitora la realizzazione. L'obiettivo primario è quello di orientare l'utenza attraverso l'offerta dei servizi sul territorio e allo stesso tempo fornire gli strumenti in grado di emancipare la persona e accompagnarla gradualmente verso il superamento dello stato di bisogno.

INDICATORI	
Indicatore 1.1: numero di utenti supportati dal case management	47
Indicatore 1.2: numero di casi chiusi	38
Indicatore 1.3: numero di referral a servizi esterni, di cui 11 a servizi legali	22

SEGRETARIATO SOCIALE

Il Segretariato Sociale si occupa di fornire consulenza e supporto all'utenza per molteplici bisogni burocratici e amministrativi tra cui iscrizioni a scuola, residenza, ottenimento dello SPID, ISEE, bonus e sussidi offerti dagli enti pubblici. Il Segretariato Sociale rappresenta un servizio di prossimità che riduce le distanze tra comunità fragile ed istituzioni, abbattendo le difficoltà tecniche, burocratiche e linguistiche, rende fruibili ed accessibili i servizi istituzionali.

INDICATORI	
Indicatore 1.1: numero di utenti supportati dal segretariato sociale	68
Indicatore 1.2: numero di utenti supportati per Green Pass	48
Indicatore 1.3: numero di referral a servizi esterni e interni di I24	22

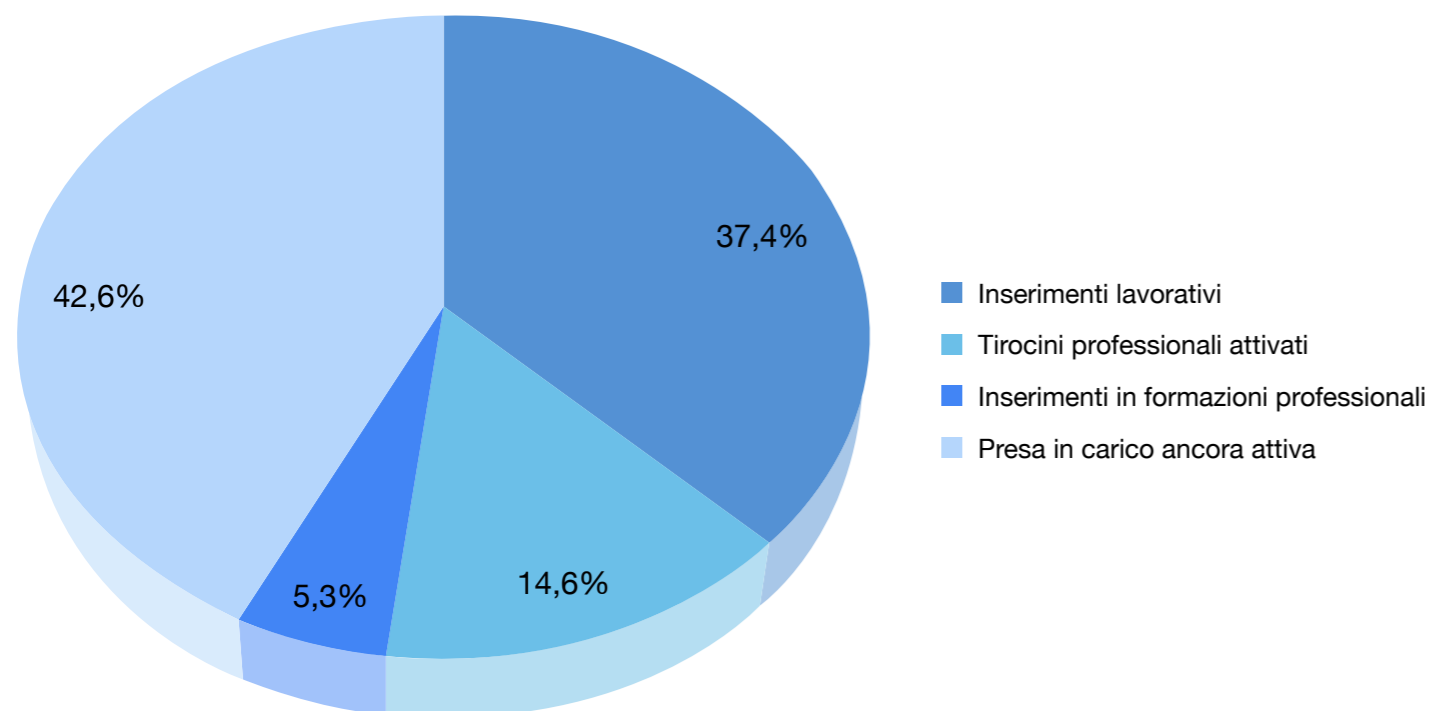
SPORTELLO ORIENTAMENTO LAVORO

Lo Sportello Lavoro offre un servizio di supporto in tutto il processo di ricerca del lavoro, dal primo step (la redazione di un cv) fino all'inserimento lavorativo. Tramite colloqui individuali e laboratori di orientamento al lavoro, avviene una vera e propria presa in carico dell'utente che viene supportata e accompagnata nel processo di ricerca attiva. Lo Sportello Lavoro mira a costruire un rapporto di fiducia con l'utenza al fine di favorirne il raggiungimento dell'autonomia socio-economica. Inoltre la collaborazione con l'azienda NaturaSi ha permesso l'inserimento in percorsi lavorativi (lavoro e tirocini) di donne vulnerabili e/o sopravvissute a violenza di genere, tratta o sfruttamento, in un ambiente sano e protetto, dove le differenze culturali e i problemi legati alla propria condizione di svantaggio non sono percepiti come un ostacolo ma come un'opportunità per lo sviluppo di una responsabilità sociale d'impresa.

INDICATORI	
Indicatore 1.1: numero di donne prese in carico dallo Sportello Lavoro	75
Indicatore 1.2: numero di inserimenti lavorativi	28
Indicatore 1.3: numero di tirocini professionali attivati	11
Indicatore 1.4: numero di inserimenti in formazioni professionali	4

Totale Donne prese in carico dallo Sportello Lavoro: **75**

Grafico N. 3



SPORTELLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Uno Spazio di Supporto Psicologico (Spazio PSI), rivolto alla tutela e alla promozione della salute mentale della popolazione migrante e residente in condizione di fragilità-socioeconomica. Lo SpazioPSI offre una valutazione dei bisogni di salute mentale; Orientamento e facilitazione nell'accesso ai Centri di Salute Mentale del SSR; Presa in carico individuale attraverso percorsi psicoterapeutici per migranti ed italiani in condizioni di vulnerabilità e fragilità socio-economica; Presa in carico psicoterapeutica di persone sopravvissute e/o esposte a violenza sessuale e/o di genere, tortura e o trattamenti inumani e degradanti; Advocacy per il diritto alla tutela e promozione della salute mentale.

INDICATORI	
Indicatore 1.1: numero di utenti supportate dallo Spazio PSI	29
Indicatore 1.2: numero di referrals al servizio di supporto psichiatrico del SSN	5
Indicatore 1.3: numero di referral al servizio di supporto neuropsichiatrico del SSN	2
Indicatore 1.4: numero di relazioni psicologiche prodotte per la commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale	5

Servizi per minori

Il Safe Space di INTERSOS24 offre opportunità di formazione e aggregazione gratuite per i minori del quartiere di Torre Spaccata. Le attività, dove necessario, sono sviluppate in collaborazione con gli

istituti scolastici dell'area in modo da offrire servizi socio-ricreativi accessibili e che rispondano ai bisogni del territorio.

LABORATORIO SPORTIVO

I laboratori sportivi includono un corso di calcetto per studenti della scuola secondaria di primo grado e per MSNA, ed un laboratorio di rugby nell'ambito del progetto "A Regola d'Arte" promosso da Mediafriends, il cui obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi al mondo del rugby e fungere da raccordo con società sportive professionali. I laboratori sportivi offrono un'opportunità di sport di gruppo gratuita, sicura e all'insegna del rispetto, della collaborazione e dello spirito di squadra per tutti i giovani abitanti del quartiere di Torre Spaccata.

INDICATORI	
Indicatore 1.1: numero di ragazzi che hanno partecipato alle attività sportive	25
Indicatore 1.2: numero di allenamenti sportivi organizzati	13



SPAZIO BIMBI

Lo Spazio bimbi si propone di offrire un luogo protetto di gioco e di sviluppo a bambini provenienti da contesti sociali vulnerabili. Tra le varie attività viene svolto anche un laboratorio di musica gratuito, nell'ambito del progetto "A Regola d'Arte" promosso da Mediafriends, il cui scopo è far avvicinare bambini maggiori di 6 anni al mondo della musica. Inoltre, lo spazio bimbi, contribuisce all'empowerment delle donne presenti al centro permettendo loro di partecipare ai laboratori ed usufruire dei servizi in piena autonomia.

INDICATORI

Indicatore 1.1: numero di bambini hanno partecipato alle attività dello Spazio Bimbi **50**

LABORATORIO ORIENTAMENTO LAVORO

Lo Sportello Lavoro offre un servizio di Orientamento al lavoro dedicato ai MSNA nell'ambito del progetto REST. L'orientamento avviene tramite un laboratorio di gruppo mirato a potenziare la conoscenza dei mestieri presenti sul territorio, a fornire le nozioni basilari per compiere un'efficace ricerca del lavoro, a informare i beneficiari riguardo i diritti e doveri del lavoratore e a prepararli ad affrontare un buon colloquio di lavoro. L'attività comprende 3 incontri di gruppo ai quali segue il colloquio individuale e la successiva presa in carico da parte dello Sportello Lavoro. Per le vulnerabilità specifiche del target REST, finora identificate nel mancato orientamento e accesso al mondo del lavoro che spesso lo espongono a situazioni di sfruttamento lavorativo e/o sessuale, l'implementazione di questo Laboratorio risulta cruciale nella successiva integrazione nel mercato del lavoro da parte degli utenti che vi partecipano.

INDICATORI

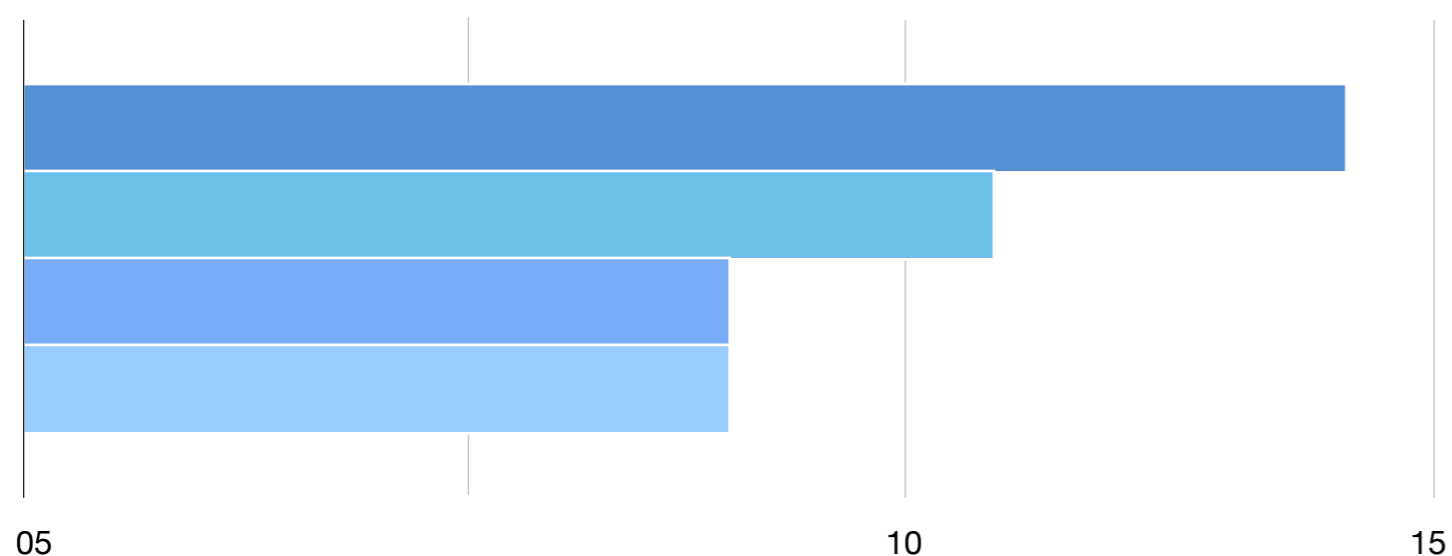
Indicatore 1.1: numero di MSNA presi in carico dallo Sportello Lavoro **15**

Indicatore 1.2: numero di MSNA hanno partecipato ai laboratori di orientamento a lavoro **11**

Indicatore 1.3: numero di inserimenti lavorativi **8**

Indicatore 1.4: numero di inserimenti in formazioni professionali **8**

Grafico N. 4



- Totale MSNA presi in carico dallo Sportello Lavoro
- MSNA che hanno partecipato al Laboratorio di orientamento al lavoro
- Inserimenti lavorativi
- Inserimenti in formazioni professionali

Principali difficoltà riscontrate

- La mancanza di servizi di orientamento che facilitano l'accesso presso gli enti pubblici o privati. L'utenza molto spesso non riesce a comprendere come fare per poter accedere ad un servizio e si reca allo sportello sociale in prevalenza per ottenere una mediazione fra le istanze condivise e, appunto, i servizi. Inoltre, il personale amministrativo, adibito alla funzione di accoglienza e orientamento, è scarsamente preparato rispetto alle problematiche esposte dall'utenza in particolare con la popolazione straniera. Vi è poi la questione della mediazione linguistico culturale che presso i servizi non è mai garantita.

- L'assenza di una standardizzazione delle prassi all'interno degli enti. Questo significa che la modalità operativa per ottenere una stessa prestazione cambia da servizio a servizio. Ad esempio, se due utenti hanno bisogno della residenza fittizia ma si trovano in due municipi differenti la procedura non è la stessa. Pertanto, è necessario ogni volta chiedere informazioni circa la modalità in essere e poi informare l'utente. Tutto ciò rallenta il processo di integrazione ostacolando, quindi, la soddisfazione dei bisogni.

- Vi è poi una frammentazione delle procedure, ovvero il doversi recare in più sportelli per ottenere tutta la documentazione necessaria ai fini di una sola richiesta. Tutto questo disorienta moltissimo l'utente che è costretto a recarsi in diversi luoghi costringendolo nella maggior parte dei casi a ripetere tante volte la sua storia e ciò di cui necessita.

- La lungaggine delle procedure che amplia notevolmente i tempi di attesa. Molti utenti si vedono costretti a rinunciare alla richiesta fatta, decidendo di lasciar perdere e di fatto ripiombare nuovamente nell'isolamento sociale.

- L'emergenza Covid ha certamente esasperato molti dei punti sopraelencati. In particolare, la digitalizzazione di numerose procedure ha allontanato dai servizi una buona parte dell'utenza, per la difficoltà ad accedere alle piattaforme.

- Per quanto riguarda le attività di orientamento al lavoro, si sono riscontrate le seguenti difficoltà: difficoltà dei beneficiari nel reperire informazioni utili a svolgere un'efficace ricerca attiva del lavoro, difficoltà con la lingua italiana che rende estremamente più complesso l'inserimento lavorativo, difficoltà nel trovare corsi di formazione professionale a basso costo e/o gratuiti, difficoltà nel richiedere l'e-quipollenza dei titoli di studio esteri, mancanza di patente che rende complessi gli spostamenti dalla periferia al centro, le difficoltà nel conciliare gli impegni lavorativi con i bisogni delle madri sole con bambini, difficoltà di trovare una soluzione abitativa stabile ed economicamente sostenibile.

A tutti questi elementi si sommano le difficoltà date dalla situazione pandemica, che ha particolarmente penalizzato le donne occupate nel settore dei lavori domestici (colf, badanti, addette alle pulizie domestiche), ambito su cui si concentra la maggior parte della ricerca lavoro delle nostre beneficiarie, si sono ritrovate sole e abbandonate. Inoltre, molte utenti hanno visto rallentato il loro percorso di regolarizzazione documentale a causa della scarsa conoscenza informatica. La lungaggine delle prassi così come anche l'impossibilità di spiegare di persona le proprie problematiche ha di fatto aumentato il divario già presente tra utenza e istituzioni. L'utenza si è ritrovata persa e confusa in quanto le istituzioni non sono state in grado di condividere efficacemente tutte le trasformazioni in essere dovute all'emergenza pandemica. Pertanto, fra gli obiettivi primari dell'equipe sociale vi è stato quello di compensare il gap informativo generato dai servizi, supportando le utenti nella comprensione rispetto alle modalità di accesso da remoto agli sportelli o più semplicemente rispetto alle procedure da seguire per soddisfare le proprie richieste.



STORIE DI SUCCESSO

Mi chiamo C., ho 27 anni e vengo dall'Afghanistan. Sono arrivata ad Intersos perché delle mie amiche mi hanno detto che qui c'erano dei corsi per le donne. Mi piace molto qui, io non ho un lavoro e sono sempre a casa quindi vengo e imparo l'italiano, imparo a cucinare meglio e ho iniziato anche a cucire, non lo sapevo fare prima e mi piace tanto. Porto anche i miei figli qui. Le più grandi vengono a scuola di musica mentre il picco-

lo, che non va ancora a scuola, viene qui con me tre quattro volte a settimana così può giocare con gli altri bambini. Le prime volte che venivamo piangeva sempre perché non voleva staccarsi da me, non voleva andare nella stanza dei giochi, adesso appena gli dico che veniamo qui è felicissimo. E poi con voi sono riuscita ad iscriverlo a scuola, ora aspetto che lo chiamino per iniziare a frequentare.

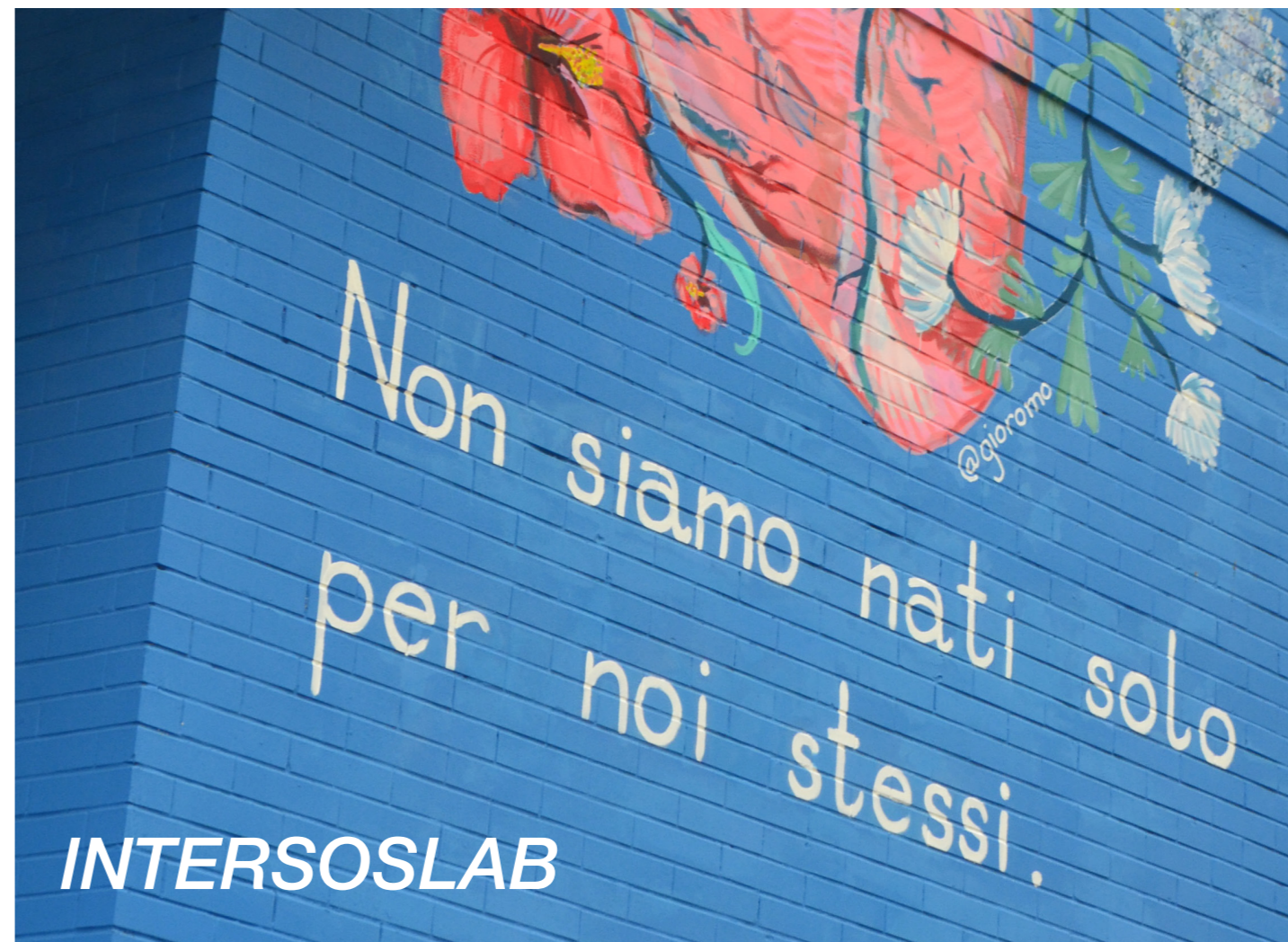
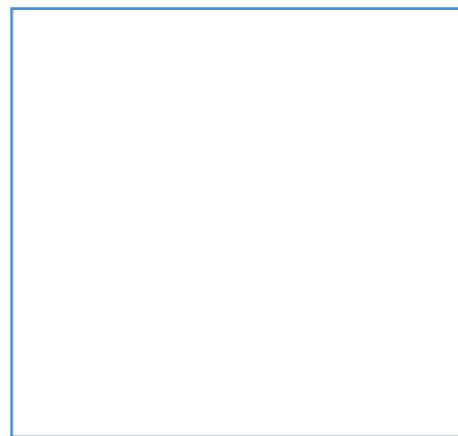
F., ha 50 anni, viene dal Marocco e frequenta il corso di sartoria del safe space di I24. "Io ho iniziato a cucire da piccola ma non ho mai imparato bene, non sono mai riuscita a portare a termine questa cosa e mi è rimasto il desiderio di imparare bene a cucire. Ho fatto anche un corso nel mio paese in cui ho imparato a fare i cartamodelli ma poi mi sono trasferita in Italia e la mia vita

è cambiata totalmente, ho dovuto lavorare tanto e non sono mai riuscita a praticare la sartoria. Stavolta mi piacerebbe andare fino alla fine e imparare bene. Questo posto è come un rifugio per me, mi rende impegnata e imparo tante cose; c'è la possibilità di stare con altre persone e ampliare la mente. E poi è importante avere qualcosa da fare nella vita, stare senza non è possibile".

C., ha 24 anni, viene dall'Albania. Quando arriva ad INTERSOS24 è ospite in un CAV insieme a sua figlia di tre anni e sta affrontando un percorso di empowerment e fuoriuscita dalla VDG. C. inizia a frequentare i laboratori del nostro safe space e chiede di essere supportata per la ricerca di un nuovo lavoro. C. parla molto bene italiano, è iscritta all'università nella facoltà di lingue ed ha già avuto esperienze lavorative, sia in Albania che in Italia, ma non lavora più da quando è nata sua figlia. Nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza, era arrivato il momento di provare ad ottenere una nuova autonomia, a partire da quella economica, attraverso l'ottenimento di un nuovo impiego. Con lo sportello lavoro inizia

un percorso di orientamento lavorativo su diritti e forme contrattuali, aggiornamento del CV e orientamento alla ricerca attiva del lavoro. La ricerca lavoro è costruita sulle esigenze delle utenti; per C. era importante che il lavoro fosse idoneo alle necessità e agli orari di sua figlia. C. ha ottenuto il primo contratto di lavoro grazie ad una segnalazione dello sportello lavoro di INTERSOS24. Recentemente è tornata da noi per raccontarci con fierezza del suo percorso, ci ha raccontato che dopo quel lavoro, è riuscita ad ottenere un impiego e un contratto migliore e che ora ha iniziato il suo percorso verso una sistemazione abitativa in semiautonomia.

Lo scorso ottobre una donna chiama al numero di riferimento del safe space di INTERSOS24 chiedendo supporto per orientamento alla salute: crede di essere incinta, non ha ancora fatto accertamenti e non sa come muoversi sul territorio. La incontriamo il giorno successivo, in ambulatorio medico. La donna si chiama L., ha 23 anni e viene dal Perù ma vive e lavora a Roma da qualche tempo. Durante la visita medica viene riscontrata l'effettiva gravidanza e si cerca di capire la situazione documentale e sanitaria della donna. L. non aveva il permesso di soggiorno, era in attesa di sanatoria per emersione da lavoro irregolare ma non aveva ancora nessun documento né documentazione sanitaria. Vengono costruiti due percorsi, uno sanitario di accesso al consultorio, prenotazione dei vari accertamenti per gravidanza e orientamento alla documentazione sanitaria; l'altro sociale, di presa in carico in case management. L. riesce ad ottenere il permesso di soggiorno per gravidanza, fare l'iscrizione al SSN ed ottenere una tessera sanitaria. Il percorso di L. continua in ambito sanitario con monitoraggio e follow up per tutte le necessità inerenti alla gravidanza e al suo stato di salute in generale; in ambito sociale con orientamento ad assegni e bonus per la nascita del figlio. L. prosegue la sua gravidanza, è seguita in consultorio e sa di potersi rivolgere a noi per qualsiasi necessità che le si presenterà in futuro per lei e per il bambino in arrivo.



INTERSOS Lab sorge nel 2019 come progetto rivolto a tutto il territorio di Roma con sede operativa nel quartiere Ottavia, nel Municipio XIV. Qui la popolazione straniera iscritta in anagrafe è pari a 24.054 individui (al 31/12/18) di cui 13.698 e 10.356, e rappresenta il 12.5% della popolazione totale del Municipio. Con circa 192.000 abitanti² e con il tasso più basso in tutta Roma (4%) di Unità locali attive (aziende)³, negli ultimi anni si è registrato in questo Municipio un netto calo di offerta degli strumenti di protezione sociale: ciò ha prodotto abbandono scolastico (circa il 30%), povertà culturale e un alto indice di disoccupazione di cittadini sia migranti che italiani. E' inoltre in crescita il numero di inattivi: 18,5% nella fascia "giovane" tra i 15 e i 39 anni riscontra una forte diminuzione delle opportunità di lavoro⁴.

Come realtà nuova sul territorio INTERSOS Lab ha avviato la sua fase di start-up "pre-seed" nel mese di Novembre 2019 partendo ad Aprile 2020 con un'attività di analisi dei bisogni del territorio finalizzata all'avvio di attività che fossero supportate dal lavoro di co-progettazione con le Istituzioni locali ed il coinvolgimento della comunità.

Da questa fase è emerso anche come l'ingresso nel

mondo del lavoro fosse senza dubbio una delle leve decisive nel faticoso processo di integrazione dei migranti che vivono nella città di Roma e nel Municipio. Come è noto la pandemia da SARS-CoV2 ha poi acuito dal 2020 le disuguaglianze sociali derivanti dalle pregresse condizioni di accesso al lavoro, riproducendo altrettante disparità a livello sociale e sanitario. INTERSOS Lab interviene in questa fetta di problematica sociale attraverso la costruzione di un Polo di Formazione Professionale accreditato, l'apertura di Servizi di orientamento lavorativo e di supporto psicosociale dedicati tanto ai migranti quanto alla popolazione locale.

INTERSOS Lab è ad oggi un Safe Space e Child Friendly Space per donne che vivono in condizione di vulnerabilità e il cui percorso di empowerment lavorativo richiede necessariamente un'attenta sinergia tra i servizi interni offerti dal centro e un efficace coordinamento con i servizi esterni (servizi socio-sanitari del Municipio).

Parallelamente INTERSOS Lab è un Polo Sociale Territoriale, aperto ad associazioni del quartiere, attento ad implementare attività di animazione territoriale ed eventi che puntano al coinvolgimento dei suoi abitanti.

² Sito istituzionale Municipio XIV indirizzo <https://www.comune.roma.it/web/it/roma-statistica-popolazione.page> pdf https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/Popolazione_a_Roma_2018_rev160420.pdf

³ Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Infocamerie - Movimpres https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/XI_Municipio_impres.pdf e Il sistema locale di imprese roma Capitale https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/Impres_RC_2018.pdf

⁴ Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

Dati chiave e risultati di INTERSOSLAB

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di donne e ragazze

VIOLENZA DI GENERE

20 persone sopravvissute a violenza di genere e/o esposte ad essa hanno ricevuto informativa specializzata e support, cui 31 inserite in percorso protetto nei Centri Antiviolenza o Case rifugio.

SUPPORTO PSICOSOCIALE

56 donne e ragazze hanno partecipato alle attività psicosociali presso i Safe Space.

Child Protection

ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE PER BAMBINI

25 bambini hanno partecipato alle attività socio educative presso lo Spazio Bimbi.

Costruire un futuro migliore

ATTIVITA' EDUCATIVE

120 persone hanno ricevuto supporto linguistico attraverso la partecipazione ai corsi di italiano.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

201 persone supportate dai servizi di orientamento al lavoro.

CASE MANAGEMENT

43 persone supportate attraverso un percorso di case management.

SUPPORTO PSICOLOGICO

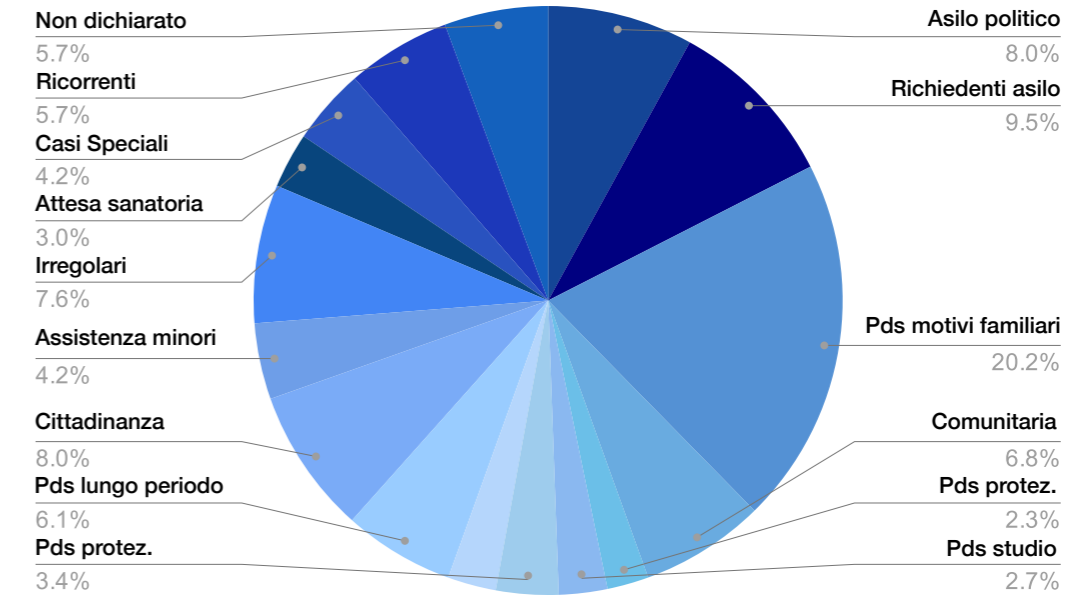
25 persone supportate dal servizio di supporto psicologico.

SUPPORTO SOCIALE

235 persone supportate dallo Sportello di Segretariato Sociale.

Status giuridico dell'utenza di INTERSOSLAB

Grafico N. 5 Il seguente grafico riporta in percentuale le tipologie di titolo di soggiorno delle beneficiarie e dei beneficiari.



La percentuale maggiore è rappresentata da persone in possesso di Permesso di soggiorno per motivi familiari, ottenuto attraverso il percorso del ricongiungimento. Questo dato conferma il lavoro di Interos Lab focalizzato principalmente su interventi di supporto a nuclei madre/bambino o famiglie. Seguono i richiedenti e i titolari di asilo politico; abbastanza elevato è anche il numero di migranti irregolari e persone in possesso di Permesso di soggiorno per lungo periodo. Vi è anche una percentuale di cittadini e cittadine italiani presi in carico a conferma del ruolo di riferimento territoriale del centro.

Nazionalità degli utenti di INTERSOSLAB

Grafico N. 6 Il grafico riporta le nazionalità delle beneficiarie di Interos Lab in percentuale. L'ampia fetta di cittadini italiani presi in carico è il frutto dell'intenso lavoro di rete con i servizi socio-sanitari del territorio che richiedono la nostra collaborazione rispetto ad un'utenza locale. Percentuali elevate di donne e famiglie provengono da Nigeria, Senegal e Perù, la parte nord orientale dell'Africa è rappresentata

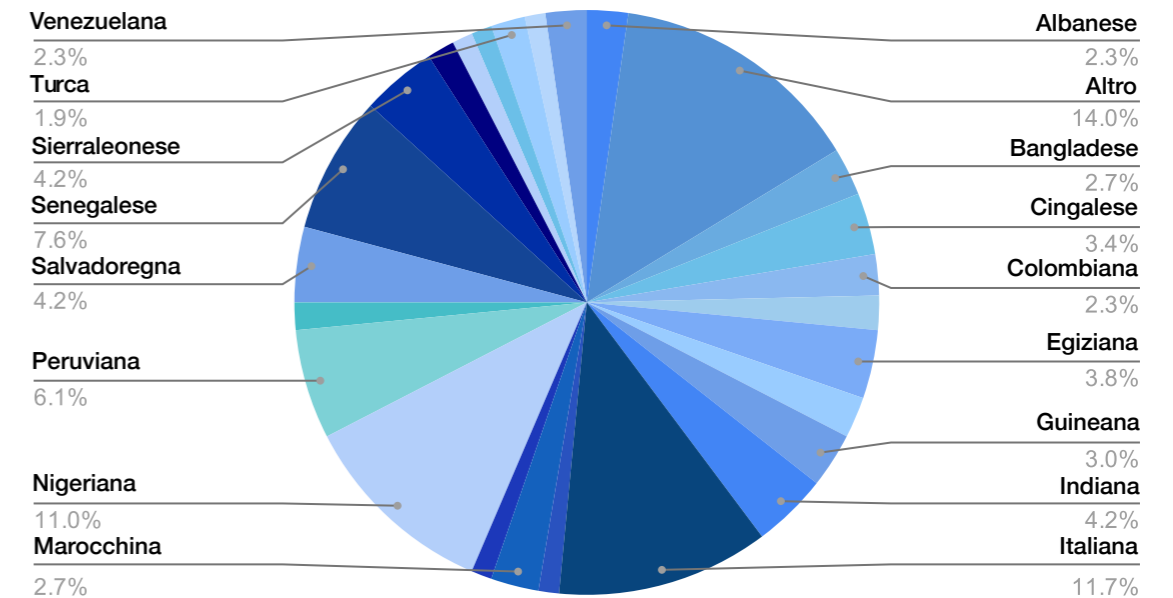
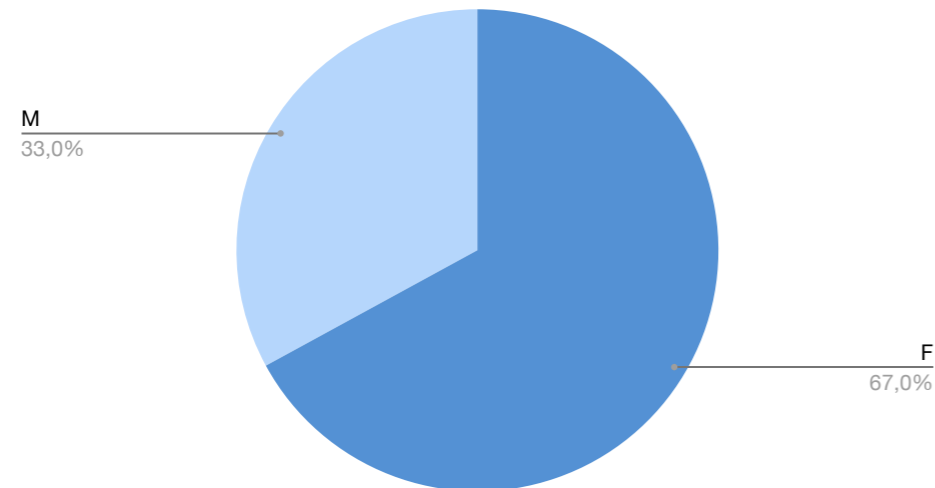


Grafico N. 7 Per quanto riguarda la distribuzione di genere, la percentuale maggiore di prese in carico è di sesso femminile, percentuale dovuta probabilmente alla natura di alcuni sportelli e servizi del centro (Spazio Mamme, Tienda Gratis, L2 con spazio baby).



Laboratori Safe Space

Il Safe Space Intersos Lab è un luogo sicuro dove le donne e le madri possono incontrarsi ed essere supportate tanto nelle fasi di crescita dei loro figli quanto nella ricerca di un percorso di emancipazione personale come genitori e come individui.

Attività laboratoriali (completamente gratuite)

- Incontri di socializzazione co-progettate con le beneficiarie
- Spazio Mami
- La tienda gratis
- Aiuto compiti
- Corso di danza e pilates
- Laboratorio di cucito

INCONTRI DI SOCIALIZZAZIONE CO PROGETTATI CON LE BENEFICIARIE

Si sono svolti laboratori e incontri tematici supportati da staff con competenze specifiche su: danza in fascia e babywearing, giardinaggio, artigianato creativo, corsi legati allo svezzamento e alla disostruzione pediatrica, gruppi di condivisione e confronto, incontri di sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere. Il coinvolgimento diretto delle beneficiarie ha permesso di costruire questi incontri rispondenti ai loro reali bisogni ed interessi.

INDICATORI	
Indicatore 1.1: numero di donne iscritte al corso	18
Indicatore 1.2: numero di sessioni organizzate	16
Indicatore 1.3: numero di referral interno su altre azioni del progetto	50%

SPAZIO MAMI'

Le difficoltà della migrazione sono vissute in modo particolare dalle famiglie; molti percorsi di sostegno riguardano, infatti, proprio la sofferenza o lo smarrimento di essere genitori in terra straniera e si pongono l'obiettivo di provare ad accompagnare quel processo di "accomodamento", intrapsichico prima ancora che sul piano concreto, tra il mondo di provenienza e quello di arrivo, tra la propria appartenenza e il proprio progetto migratorio. Questa visione della maternità migrante sorregge l'intervento chiamato MaMi, realizzato a partire da Marzo 2021, nella più ampia cornice del Safe Space Mamme e pensato sia come momento di incontro e confronto tra donne e madri sia come spazio informativo con esperti di area materno infantile del territorio, anche al fine di promuovere e facilitare l'accesso ai servizi. Gli incontri informativi realizzati con ospiti esterni hanno riguardato: allattamento, cure perinatali, svezzamento, portare in fascia, salute sessuale femminile e contraccezione.

INDICATORI	
Indicatore 2.1: numero di incontri organizzati	6
Indicatore 2.2: numero di donne che hanno partecipato agli incontri organizzati	22
Indicatore 2.3: numero di referral interno su altre azioni del progetto	50%

LA TIENDA GRATIS

Al fine di intercettare il target di riferimento per lo spazio mamme è previsto un negozio gratis "La tienda gratis", un punto di scambio di accessori e vestiti 0-3. Lo spazio è aperto al pubblico una mattina a settimana sia per lasciare che per prendere, le mamme potranno incontrarsi e conoscersi oltre che creare una rete di mutuo-aiuto.

INDICATORI	
Indicatore 3.1: numero di donne che hanno frequentato il Safe Space	56
Indicatore 3.2: numero di donne che hanno usufruito del servizio Tienda Gratis	184
Indicatore 3.3: numero di referral interno su altre azioni del progetto	50%

AIUTO COMPITI

Attività di supporto alla didattica, si svolge due pomeriggi a settimana, dalle 16.00 alle 19.00. Le attività che sono dedicate alla fascia di età 6-14 vengono svolte costantemente e dove possibile in relazione con le insegnanti di riferimento e le scuole coinvolte. I partecipanti sono principalmente BES. (Beneficiari con Bisogni Educativi Speciali, alcuni anche segnalati da servizi sociali o sanitari di zona).

INDICATORI	
Indicatore 4.1: numero di bambini (elementari e medie) frequentanti l'attività di Aiuto Compiti	25
Indicatore 4.2: numero di sessioni organizzate	32
Indicatore 4.3: numero di referral interno su altre azioni del progetto	20%

CORSO DI DANZA

Il corso di danza è stato creato per favorire la ripresa psicofisica delle neo mamme, l'attività fisica in generale delle donne e per creare spazi di socializzazione protetti in cui condividere e far emergere difficoltà e problematiche varie derivati dai vissuti delle utenti.

INDICATORI	
Indicatore 5.1: numero di donne iscritte al corso	21
Indicatore 5.2: numero di sessioni organizzate	19
Indicatore 5.3: numero di referral interno su altre azioni del progetto	25%

LABORATORIO DI CUCITO

Il corso di cucito, destinato a donne di tutte le età, ha creato uno spazio di condivisione di sogni e aspettative oltre che di apprendimento, è stata coinvolta una ex beneficiaria nella gestione del gruppo e si ipotizzano evoluzioni imprenditoriali del gruppo nel 2022.

INDICATORI	
Indicatore 5.1: numero di donne iscritte al corso	14
Indicatore 5.2: numero di sessioni organizzate	35
Indicatore 5.3: numero di referral interno su altre azioni del progetto	33%



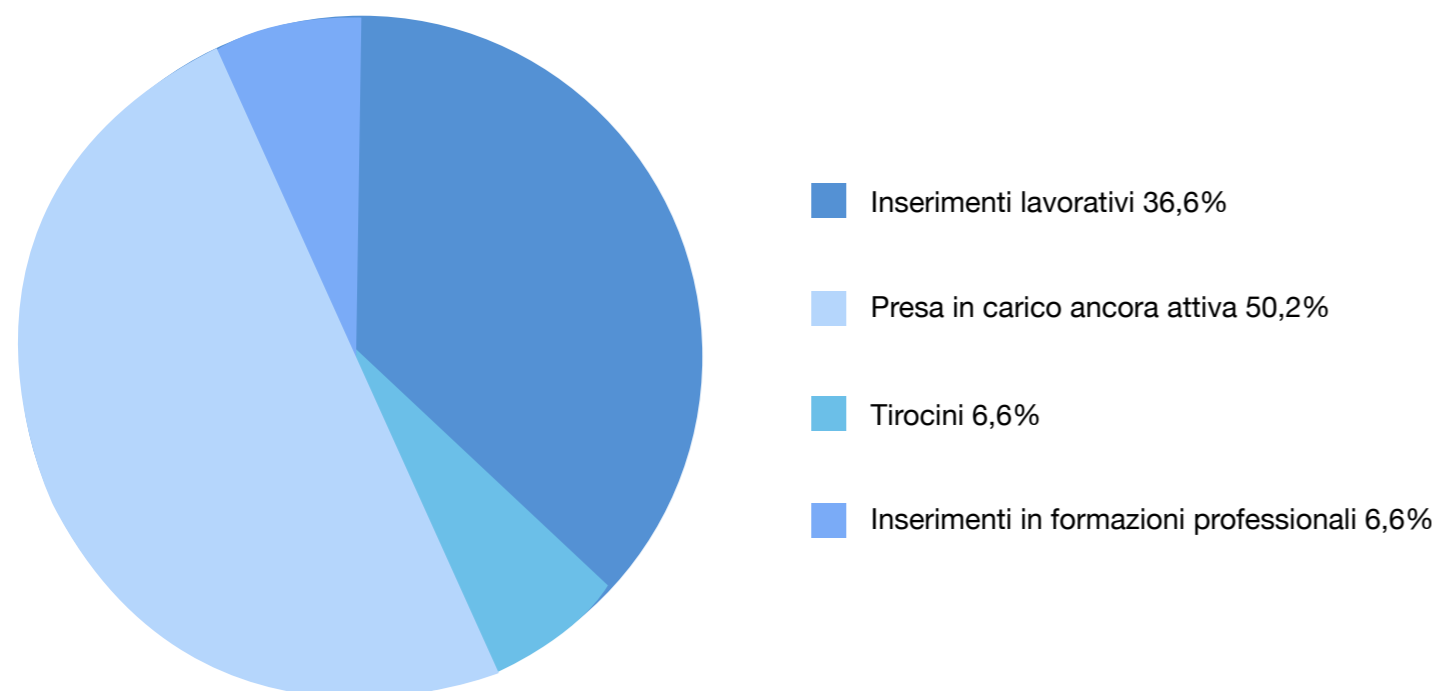
Servizi aperti a tutto il territorio

SPORTELLO ORIENTAMENTO AL LAVORO

Finalizzato alla creazione di processi di empowerment, mirati a consapevolizzare i partecipanti rispetto ai propri diritti e promuovere l'autonomia delle loro scelte. Strutturato su vari incontri, presso lo sportello sono affrontate tematiche chiave nell'ambito dell'orientamento al lavoro: analisi delle competenze e conoscenze formali e informali della persona, a partire dalla storia personale e delle esperienze vissute; analisi del ruolo; supporto nella stesura del CV; tutoraggio nella ricerca attiva del lavoro e preparazione ai colloqui di assunzione.

INDICATORI	
Indicatore 1.1: numero di utenti accoglienza e orientamento di primo livello	201
Indicatore 1.2: numero di autoconsultazione	47
Indicatore 1.3: numero di utenti orientamento di secondo livello	60
Indicatore 1.4: numero di acquisizione aziende	25
Indicatore 1.5: numero di matching domanda/offerta di lavoro	26
Indicatore 1.6: numero di referral interno su altre azioni del progetto	30%

Grafico N. 8



CORSI DI ITALIANO L2

Corsi di italiano per stranieri sono presenti per il livello di pre alfabetizzazione, basico e intermedio (A0, A1, A2, B1) con docenti qualificati in didattica L2. La stanza per italiano L2 è stata predisposta con un'area baby 0-3 anni per permettere alle mamme di attivare un percorso di empowerment in stretta sinergia con lo sportello di orientamento al lavoro. Parallelamente si prevede l'orientamento al percorso di riconoscimento dei titoli di studio.

INDICATORI	
Indicatore 2.1: numero di studenti che hanno frequentato i corsi L2	120
Indicatore 2.2: numero di corsi attivi: Lvl. A1 - A2 - B1 (durata corsi: 4 mesi)	3
Indicatore 2.3: numero di donne orientate nel Riconoscimento Titoli di Studio	5
Indicatore 2.4: numero di referral interno su altre azioni del progetto	50%

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CELI

Intersos Lab è sede accreditata del CVCL (Centro di Valutazione e di Certificazione Linguistica) dell'Università per gli Stranieri di Perugia per sostenere gli esami di certificazione linguistica CELI, con focus sui livelli A2 e B1 richiesti rispettivamente per la domanda di Permesso di Lungo Soggiorno e Cittadinanza.

INDICATORI	
Indicatore 3.1: numero di sessioni di Esami Celi Università Stranieri di Perugia	3
Indicatore 3.2: numero di iscritti Esami Celi Università Stranieri di Perugia	51
Indicatore 3.3: numero di referral interno da altri sportelli del lab	15%

LABORATORI

Da Marzo 2021 in collaborazione con la Fondazione Near Onlus (Milano) e il giornale Il Bullone, è stata creata una Rubrica appositamente per dare voce agli articoli degli studenti e delle studentesse della scuola di Italiano. In questa collaborazione è possibile ottenere il patentino da giornalista sociale. Sempre dal Laboratorio di scrittura è nato il progetto di creazione di un Podcast "Io sono, io non sono": storytelling against prejudices, un intreccio di storytelling e informativa finalizzato a sensibilizzare ed informare su alcuni temi legati alla migrazione.

INDICATORI	
Indicatore 4.1: numero di beneficiari laboratorio di scrittura	27
Indicatore 4.2: numero di sessioni di laboratorio effettuate su 6 mesi	24

SPORTELLO DI SEGRETARIATO SOCIALE

Lo sportello di segretariato sociale è uno sportello di accoglienza, orientamento, informazione e supporto riguardo l'accesso ai servizi socio sanitari pubblici e privati presenti sul territorio. Il segretariato sociale così com'è pensato ha come obiettivo la creazione di un servizio O.A.S.I., ossia che possa Orientare, Accogliere, Supportare ed Informare tutti i cittadini senza distinzione, rispetto alla fruibilità dei servizi di base ed essenziali socio sanitari pubblici e privati.

INDICATORI	
Indicatore 5.1: numero di colloqui Orientamento e informazione sulla fruibilità dei servizi socio-sanitari	153
Indicatore 5.2: numero di utenti supportati outreach di Segretariato Sociale in Via Gorlago 82	82
Indicatore 5.3: numero di uscite Outreach in via Gorlago	36
Indicatore 5.4: numero di utenti raggiunti attraverso sessioni di sensibilizzazione sulla vaccinazione Covid	57
Indicatore 5.5: numero di referral interno su altre azioni del progetto	30%

SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Lo sportello Psicologico è un servizio rivolto a persone che versano in uno stato di fragilità psicosociale e vivono una condizione di sofferenza emotiva, legata principalmente alla condizione migratoria. Se infatti inizialmente lo sportello era stato aperto come servizio per il territorio, la crescente attività di case management e le numerose richieste di prese in carico psicologica hanno reso necessario ridirezionare gli accessi verso un target più mirato. La maggior parte degli utenti dello sportello sono, dunque, ad oggi, persone straniere che, in continuità o dopo il percorso di case management, sentono il bisogno di riflettere su loro stesse, anche ampliando i margini del sostegno psicologico e psicosociale. Il modello di base utilizzato all'interno dello sportello è quello della clinica transculturale, ispirato all'etnopsichiatria francese (T. Natan, M.R. Moro), che mette in atto modalità terapeutiche basate sull'integrazione fra approccio psicologico e approccio culturale.

INDICATORI	
Indicatore 6.1: numero di persone prese in carico	25
Indicatore 6.2: numero di attori coinvolti (Società civile, municipio, ASL, CAV, Istituti scolastici)	49
Indicatore 6.3: numero di sessioni di confronto effettuate	12
Indicatore 6.4: numero di tavoli attualmente attivi: lavoro, salute, istruzione, formazione interna	4

Principali difficoltà riscontrate

- Discontinuità nella partecipazione da parte delle donne alle attività organizzate da Intersos Lab, dovuta a condizioni familiari, all'accudimento (spesso esclusivo) dei figli durante le quarantene, alle chiusure scolastiche, alle condizioni socio abitative come i cambi di abitazione o trasferimenti dai centri di accoglienza.
- Rapporto con i servizi territoriali di zona, la cui comunicazione risulta a volte poco fluida.
- Inadeguata accessibilità ai servizi della Pubblica Amministrazione per la popolazione migrante e vulnerabile, determinata da lunghi tempi di attesa per accedere ai servizi, difficoltà di reperire informazioni, anche a causa della digitalizzazione di tali servizi ed alle barriere linguistiche. In particolare, si evidenzia la difficoltà di accesso alla residenza fittizia e, dunque all'iscrizione anagrafica per persone non iscrivibili all'indirizzo di precaria abitazione presenti sul territorio del municipio XIV.
- Numero inadeguato di servizi dedicati alla popolazione migrante e vulnerabile nel Municipio XIV: in particolare, si evidenzia l'assenza di un ambulatorio STP nel Distretto XIV - Asl Roma 1 e di sportelli legali per i richiedenti asilo sul territorio del municipio, come anche di servizi di supporto psicologico gratuiti.
- Assenza di servizi transculturali e di figure di mediazione culturale, che comporta un gap di competenze relativo al lavoro con donne e nuclei migranti. Tale assenza implica di fatto una notevole difficoltà di accesso e fruizione del diritto alla cura, all'istruzione alle informazioni.
- Ostacoli al riconoscimento professionale o dei titoli di studio stranieri in Italia dovuto al livello di lingua italiana richiesto per tale riconoscimento, che corrisponde ad un livello medio-alto (B2), senza tener conto di altre eventuali competenze linguistiche anche in una lingua veicolare almeno per alcune categorie che operano in contesti in cui il plurilinguismo è una condizione di vantaggio.
- Mancata sistematizzazione di una formazione pluridisciplinare per insegnanti di italiano per gli stranieri in contesto umanitario, tanto per docenti di italiano delle scuole, quanto per chi insegna direttamente in tale contesto.



STORIE DI SUCCESSO

Io sono Flory. "Buongiorno, mi chiamo Flory, sono Filippina. Ho 29 anni. Abito a Roma. Sono in Italia da 4 anni. Ho preparato questa email per chiedere qualche informazione ai corso lingua italiana voglio migliorare la mia lingua Italiana e anche chiedo opportunità o programma, formarmi poi trovare un lavoro in futuro. Ho Laurea in Economica Aziendale in Banche e Finanza nelle Filippine é oggi finire il mio tirocinio come Am-

ministrazione contabile in una associazione. Purtroppo adesso non hanno più posto per me di rimanere. Ho due bambini di 4 e 2 anni. Sono già a mamma ma credo che devo continuare a costruire la mia carriera. Mio marito sta lavorando al bar. Il suo stipendio è sufficiente per pagare l'affitto e comprare alcuni bisogni di base. Ho un forte desiderio di continuare a costruire una carriera qui in Italia, quindi chiedo qualsiasi opportunità."

Flory è arrivata ad INTERSOS Lab così, virtualmente! Ha iniziato a seguire i corsi di lingua Italiana L2 per sostenere in poco tempo gli esami di certificazione A2 e poi B1. Il forte desiderio di riconoscimento professionale, alimentava motivazione e curiosità. Così, nonostante le fatiche di avere due figli piccoli, le preoccupazioni per i documenti di soggiorno e la residenza (affrontati presso lo Sportello di Segretariato Sociale), le incertezze lavorative, F. aderisce al percorso di riconoscimento dei titoli di studio, attraverso lo Sportello di Orientamento al Lavoro. F. fa anche richiesta di consulenza psicologica, per trovare un equilibrio tra il sentirsi donna ed essere moglie e madre. F. oggi lavora presso un'agenzia di assicurazione di Roma, con la funzione di Customer Relationship Manager, occupandosi delle relazioni con i clienti di origine filippina e dei rapporti con l'Italia; ce lo ha fatto sapere inviando una foto del suo primo giorno di lavoro.

Fadil: le parole e il caffè. F. inizia il corso di lingua italiana L2 presso Intersos Lab insieme alla moglie, su invito dello Sprar del territorio. Costante, silenzioso, gentile, un giorno prepara a sorpresa per la classe un ottimo caffè turco, portando a scuola il vassoio, la caffettiera e le tazzine turche dall'appartamento dello Sprar in cui è accolto insieme alla famiglia. Aderisce volentieri al laboratorio di scrittura che Intersos Lab porta avanti in collaborazione con "Near Onlus" di Milano, contribuendo al giornale della fondazione. F. scrive molto, mette nero su bianco le sue storie per imparare la grammatica italiana. Partecipa al "Laboratorio di espressione suono e voce", realizzato in collaborazione con la British Aca-

demy of Sound Therapy di Londra, contribuendo alla realizzazione del voice scape del laboratorio. In occasione della Triennale di Milano, viene organizzata una festa di chiusura della mostra, cui Intersos Lab partecipa quale partner della Fondazione. F. parte per Milano con lo staff coinvolto nell'iniziativa: con il sottofondo del voice scape, legge la sua testimonianza, in un italiano incerto ma coraggioso, davanti al pubblico della mostra. Tornato a Roma riprende a scrivere, vuole raccontarla la sua storia e pubblicarla sul giornale... la storia di un Professore di Letteratura che con la sua famiglia è dovuto scappare dal proprio paese, dopo anni di dura prigionia.



LUOGHI PROTETTI: Interventi di Outreach

A Roma sono inoltre attive due unità mobili composte da team multidisciplinari che conducono attività di outreach volte a raggiungere direttamente gruppi di popolazione "hard-to-reach", che per le loro caratteristiche sarebbero difficilmente raggiungibili dai servizi statici.

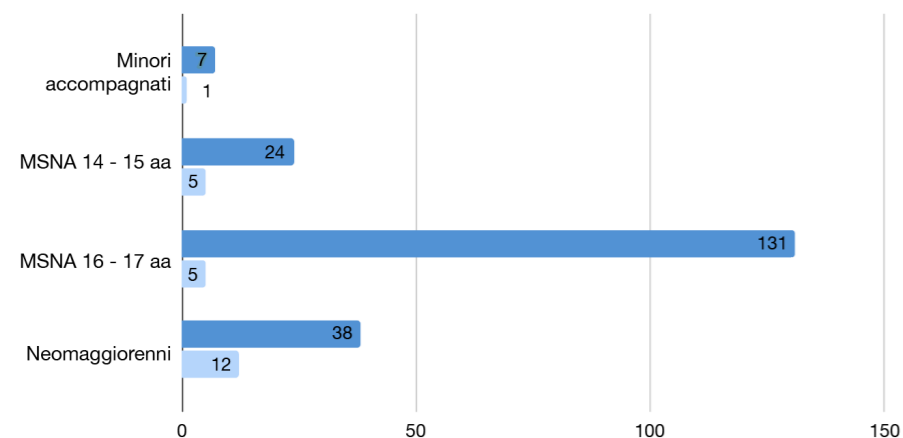
Il primo team mobile opera nell'ambito di un progetto realizzato in partenariato con UNICEF (UNICEF & INTERSOS intervention for the care, support and skills development of refugee and migrant children in Italy) e realizza attività mirate a identificare i MSNA, i neomaggiorenni, le donne e i nuclei familiari fuoriusciti dai percorsi istituzionali dell'accoglienza, e a facilitare l'accesso alle informazioni relative ai diritti di cui sono portatori e ai servizi disponibili e accessibili nel territorio. In particolare, Le attività del Team Mobile comprendono il monitoraggio dei principali punti di aggregazione della popolazione target (stazioni dei treni e degli autobus); outreach e informativa sui diritti e i servizi disponibili sul territorio; Referral ai servizi; informativa specializzata per sopravvissute/i alla violenza di genere; informativa specializzata circa Child Protection; informativa e orientamento sanitari per quanto riguarda tematiche Covid-19; distribuzione di kit.

Un secondo team mobile è stato attivato nel 2021 nell'ambito del progetto REST- REsiliEnt STRategies for young migrants GBV survivors, realizzato in partenariato con Roma Capitale e la società di ricerca e comunicazione DIGIVIS, finanziato dal Directorate General for Justice and Consumers della Commissione Europea, che affronta il tema della violenza e dello sfruttamento a fini sessuali ai danni di minori e giovani adulti stranieri a Roma. Il team mobile svolge attività di monitoraggio dei principali luoghi di arrivo dei MSNA e neomaggiorenni

in transito e di aggregazione informale (stazioni dei treni e degli autobus), nonché dei principali luoghi di prostituzione maschile, e attività di informativa, anche attraverso la distribuzione di materiali multilingua, orientamento e facilitazione nell'accesso ai servizi socio-sanitari e di protezione del territorio (istituzionali e non), in coordinamento con le altre attività ed Unità di Strada del Comune di Roma ed i servizi del territorio. L'esperienza ha dimostrato che per raggiungere questa popolazione hard-to-reach è necessario adottare approcci flessibili per l'erogazione dei servizi, che combinino attività mobili con l'utilizzo di safe space statici. Per questo motivo, è stato creato presso INTERSOS24 uno sportello Accoglienza, spazio protetto e riservato entro cui sono approfondite le richieste dell'utente e viene fornita una prima presa in carico dei bisogni.

A luglio 2021, in risposta all'aumento del numero di minori in transito su Roma e alla totale assenza di strutture di accoglienza istituzionali dedicate, INTERSOS ha attivato un "emergency shelter", un rifugio di emergenza all'interno di un ostello nei pressi della Stazione Tiburtina. L'emergency shelter, che è stato attivo tutti i giorni fino a fine dicembre 2021, era composto da 5 stanze da 4, separate per maschi e femmine, ciascuna dotata del proprio bagno, un ufficio per l'Accoglienza e una sala comune. Ogni utente accolto ha ricevuto un kit igienico e di protezione (contenente inoltre materiale informativo multilingua), cambio vestiti (laddove richiesti), colazione. La presenza di mediatori linguistico-culturali ha inoltre permesso di svolgere attività informative, di orientamento ai servizi e referral. Un medico del team sanitario di INTERSOS ha inoltre effettuato visite mediche presso lo shelter e orientamento ai servizi del territorio, per rispondere ai bisogni sanitari urgenti degli utenti.

Generi ed età utenti accolti in Emergency Shelter



■ M ■ F

Grafico N. 9 Gli utenti accolti presso l'Emergency Shelter sono stati N.223, di cui **N.23 ragazze** (N.1 minore accompagnata, N.5 MSNA di 14-15 anni, N.5 MSNA di 16-17 anni, N.12 neomaggiorenni) e **N.200 bambini/ragazzi** (N.7 minori accompagnati, N.24 MSNA di 14-15 anni, N.131 MSNA di 16-17 anni, N.38 neomaggiorenni).



Nazionalità utenti accolti in Emergency Shelter

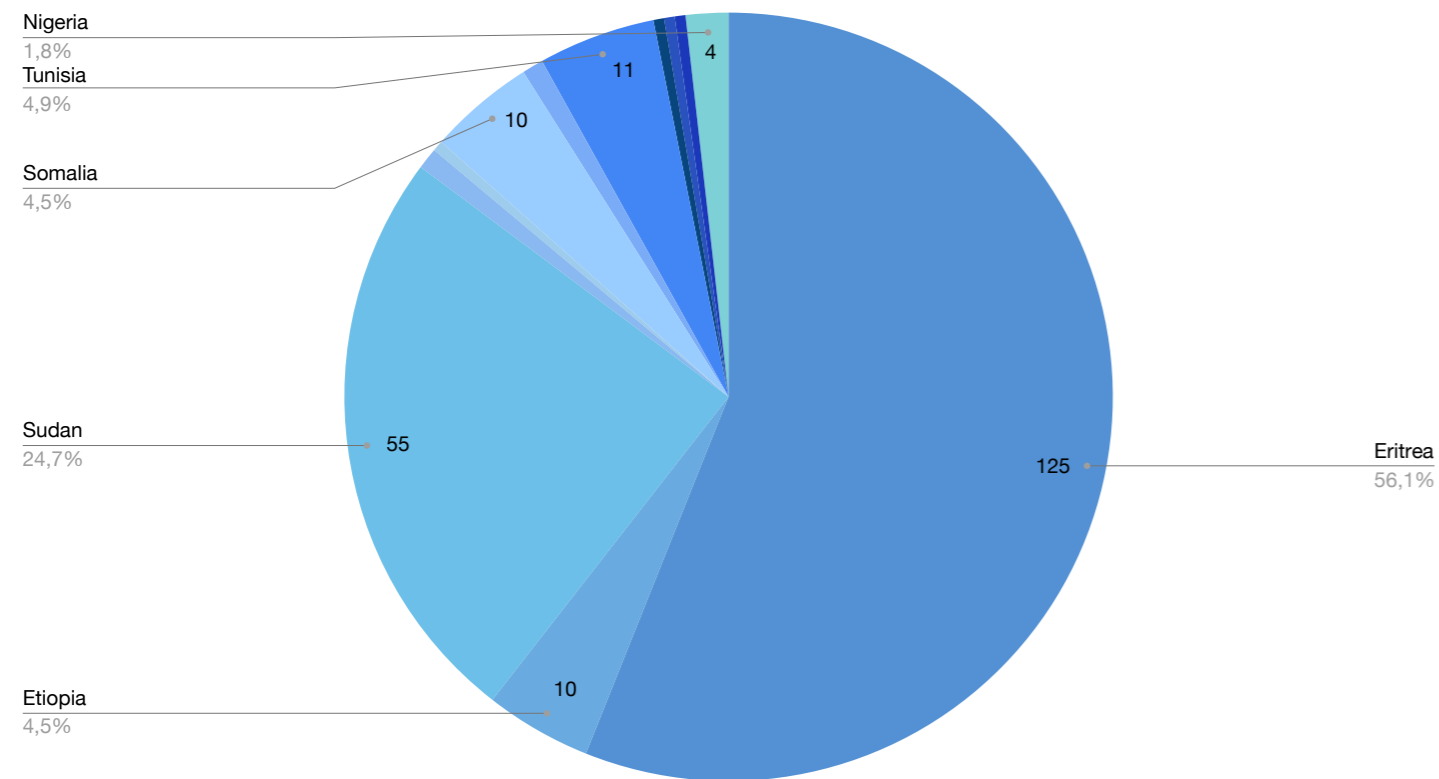


Grafico N. 10 Degli utenti accolti in Emergency Shelter le nazionalità prevalenti sono state: 56% Eritrea (N.125), 24,7% Sudan (N.55), 4,9% Tunisia (N.11), 4,5% Etiopia e Somalia (N.10), 1,8% Nigeria (N.4), 0,9% Ciad e Kenya (N.2), 0,4% Sierra Leone, Costa d'Avorio, Sud Sudan, Libia (N.1).

Risultati raggiunti dal 01/01/2021 al 31/12/2021

INDICATORI	RISULTATI
Minori e neomaggiorenni coinvolti in attività di supporto psicosociale (Psychological First Aid)	n. 275
Utenti orientati circa Child Protection	n. 249
Utenti raggiunti attraverso/riferiti al Team Mobile	n. 599
Accessi a servizi specializzati per sopravvissuti/e e/o esposti/e a rischio VDG (prevenzione e risposta)	n. 158
Utenti orientati circa VDG	n. 290
Utenti raggiunti attraverso screening, triage, e attività di referral	n. 903
Interventi informativi circa promozione della salute a minori e/o altri utenti vulnerabili in stato di bisogno	n. 2365
Utenti accolti in Emergency Shelter	n. 223
Utenti coinvolti in percorsi di Case Management	n. 156
Referral Sportello Orientamento Lavoro	n. 42
Referral Orientamento Legale (esterni)	n. 4

Bisogni rilevati

- Soluzione abitativa/di accoglienza;
- Orientamento e accesso al SSR;
- Supporto e orientamento nella ricerca lavoro;
- Orientamento legale, nello specifico riguardo le procedure di rilascio/rinnovo del Permesso di Soggiorno;

Principali difficoltà riscontrate

- Creazione di uno spazio protetto su strada utile all'analisi dei bisogni e alla costruzione di un rapporto di fiducia;
- Difficoltà di coordinamento con altre Unità di Strada presenti su Roma per condivisione siti di interesse e bisogni dell'utenza;
- Difficoltà nell'accesso ai servizi di INTERSOS24 a seguito dell'intercettazione su strada.
- Assenza di protocolli a livello territoriale per la presa in carico dei minori intercettati su strada e segnalati alle forze dell'ordine;
- Assenza di posti dedicati in accoglienza per neomaggiorenni sopravvissuti/esposti a violenza.

Storie di successo

M. è un ragazzo neomaggiorenne intercettato durante un'uscita di Outreach del Team Mobile. Racconta agli operatori di aver perso l'accoglienza presso il centro del quale era ospite e che da due settimane dorme in strada. M. viene orientato allo Sportello Accoglienza di INTERSOS24, nel quale si costruisce assieme a lui un piano di intervento specifico e mirato. Per quanto concerne l'accoglienza, viene facilitato l'inserimento all'inter-

no di un Centro per stranieri, orientandolo primariamente all'Ambulatorio Popolare di INTERSOS24 per la prenotazione del vaccino da covid-19, requisito necessario per l'accoglienza. Contemporaneamente viene preso in carico dallo Sportello Lavoro di I24. A distanza di pochi mesi M. ottiene un contratto di lavoro, si sposta in un appartamento in affitto insieme ad altri conoscenti e si iscrive ad un corso di formazione.



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

INTERSOS assicura il monitoraggio e la valutazione dei progetti sulla base di strumenti di monitoraggio interni e sistemi di reporting, oltre ai requisiti richiesti da parte dei donatori.

Lo stato di avanzamento complessivo del progetto viene monitorato attraverso il piano di monitoraggio standard di INTERSOS, il Project Appraisal Tool (PAT). Lo strumento è stato progettato con un duplice obiettivo: in primo luogo, consente di misurare i indicatori del progetto concentrandosi sui indicatori raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, attraverso un follow-up mensile di indicatori, attività e spese finanziarie. In secondo luogo, il PAT facilita la revisione e l'analisi regolari e sistematiche dei dati raccolti con l'obiettivo finale di migliorare le attività e di adeguare i piani, se necessario. Il PAT è aggiornato mensilmente dal project manager, in collaborazione con il team di progetto, in particolare per quanto riguarda gli indicatori, il piano di procurement, il piano finanziario. Trimestralmente, il team di M&E, composto dal project manager, lo staff e i focal point si riunisce per discutere lo stato di avanzamento del progetto, le sfide incontrate e le possibili soluzioni. Ai fini della raccolta dati relativi alle attività implementate sono utilizzati database di raccolta dati

interni.

M&E settimanale

Settimanalmente viene svolto un incontro di coordinamento con il team di progetto per monitorare l'andamento delle attività, le difficoltà e le sfide emergenti. Settimanalmente è inoltre realizzato un incontro di revisione e confronto sui casi supportati attraverso il case management con gli/le operatori/trici coinvolte. Mensilmente viene prodotto un report di monitoraggio delle attività.

M&E Follow up

Ogni 4 mesi sono condotti focus group con le utenti partecipanti al progetto, per raccogliere i loro feedback sul percorso intrapreso, analizzare eventuali difficoltà emerse e riflettere sulle possibili misure per superarle. Infine, viene realizzato un incontro di follow up con ciascuna delle partecipanti al progetto dopo 6 mesi dalla conclusione del percorso di supporto, al fine di monitorare l'impatto del progetto in termini di inclusione socio-lavorativa.

LAVORO DI RETE

INTERSOS è partner delle principali agenzie delle Nazioni Unite, UNICEF ed UNHCR.

A partire da marzo 2021 INTERSOS ha intensificato il lavoro di rete con le organizzazioni della società civile, Centri Anti Violenza, CPIA, Sportelli Legali, gruppi informali e varie realtà locali dei quartieri Torre Spaccata ed Ottavia e nella città di Roma tutta. L'obiettivo è quello di costruire una rete entro la quale condividere informazioni, prassi e modalità di intervento relativamente al target di riferimento. Le collaborazioni con stakeholder locali hanno permesso la creazione di un servizio inclusivo, accessibile e pronto a rispondere ai bisogni del territorio senza sovrapporsi a servizi già esistenti.

Nel corso del 2021 in ambito violenza di genere, INTERSOS ha stipulato accordi formali di collaborazione con i servizi Differenza Donna, Telefono Rosa e BeFree.

INTERSOS partecipa attivamente alle reti su Roma a tema minori, inclusione sociale, educazione ed integrazione.

Siamo partner delle principali ASL RM1 e RM2 per referral orientamento e presa in carico dell'utenza più vulnerabile.

Costante inoltre il lavoro con i Servizi sociali dei Municipi V-VI-VII- XIV con l'obiettivo di conoscere e condividere prassi e procedure e allo stesso tempo favorire la comunicazione fra i servizi al fine di tutelare anche l'utenza più fragile.

Per le attività scolastiche, INTERSOS Lab ed INTERSOS24, sono in network con la Rete Scuole Migranti e collaborano attivamente con i CPIA di appartenenza. INTERSOS Lab è inoltre sede diretta del CVCL (Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche) dell'Università Stranieri di Perugia, e ha un accordo quadro con l'Ateneo (mediante il dipartimento di Relazioni Internazionali), finalizzato alla collaborazione nella creazione e promozione di un corso di formazione per Docenti di italiano L2 in contesto umanitario.

Infine, i Centri collaborano attivamente con:

- servizi di area socio-psicologica-sanitaria del Municipio di riferimento, principalmente: consultorio, segretariato sociale, TSMREE (Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in età evolutiva);
- Centri SAI e i centri del circuito di accoglienza del territorio;
- Istituti scolastici
- Università

PANORAMICA DONATORI PRINCIPALI

Le attività di Protection di INTERSOS a Roma, sono supportate da una combinazione di finanziamenti privati: intercettando fondi coerenti con gli obiettivi sociali e umanitari dell'organizzazione, il nostro impatto cresce ogni anno. Gli enti privati che nel corso del 2021 hanno permesso di impattare positivamente nella vita delle persone assistite grazie alle attività di INTERSOS sono:

- **Open society Foundation**
- **Kahane Foundation**
- **Stavros Niarchos Foundation**
- **8x1000 Chiesa Valdese**
- **8x1000 UCEBI**
- **LDS Charities**
- **Fondazione Tosti - Pasquini**
- **ITO Supporting Comity**
- **Fondazione Nazionale delle Comunicazioni**
- **LSEG Foundation**
- **The Nando & Elsa Peretti Foundation**
- **Marco Momigliano**
- **Never Alone**

I programmi di Outreach su Roma sono invece supportati da:

- **UNICEF** - attraverso il progetto in partenariato "UNICEF & INTERSOS intervention for the care, support and skills development of refugee and migrant children in Italy"

- **Directorate General for Justice and Consumers della Commissione Europea per il Progetto "REST- REsilient STRategies for young migrants GBV survivors"** realizzato in partenariato con Roma Capitale e la società di ricerca e comunicazione DIGIVIS

INTERS  S